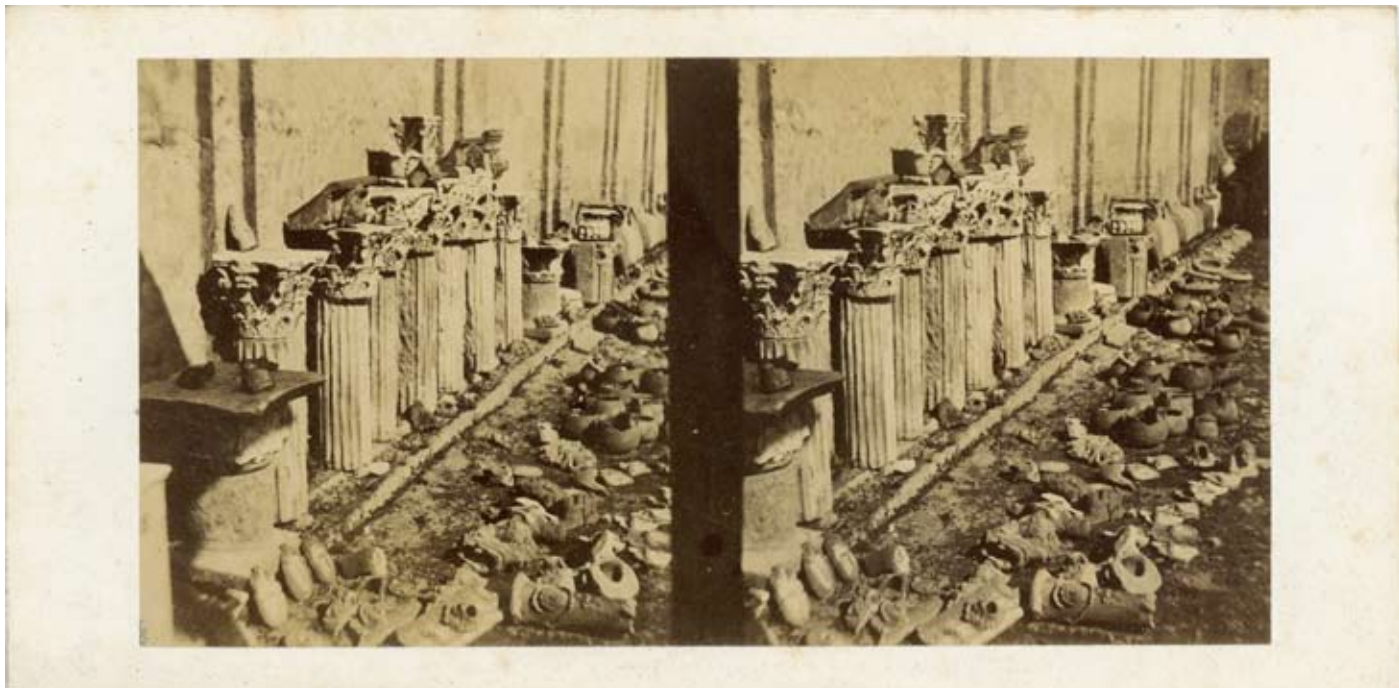


NOTE SU CLAUDE VICTOR GRILLET FOTOGRAFO A NAPOLI

Giovanni Fanelli



Si ringrazia per la collaborazione Klaus Hug, Bruce Lundberg, John McGuigan, Andrea Milanese, Antonio Noviello, Jeffrey Oaks, e in particolare Graziano Ferrari e Fabio Speranza.

NOTE SU CLAUDE VICTOR GRILLET FOTOGRAFO A NAPOLI

Giovanni Fanelli

Nel quadro ricchissimo dei fotografi attivi a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento, la storia dell'attività di Claudio Vittorio (Claude Victor) Grillet e di altri membri della sua famiglia è importante. Essa costituisce un caso particolarmente problematico. Le notizie biografiche su di lui e sui collaboratori del suo atelier sono scarse e le ricerche d'archivio finora tentate hanno dato finora frutti limitati¹.

All'archivio anagrafico storico di Lione risulta la nascita di Claude Victor Grillet in data 18 marzo 1806². Non è nota la data di morte.

Il "Giornale del Regno delle Due Sicilie" dà notizia nel numero del 23 gennaio 1852, p. 64, che il giorno 21 gennaio 1852 è giunto a Napoli proveniente da Genova "Claudio Vittorio Grillet, francese, artista".

Da un documento della prefettura di polizia di Napoli risulta l'arrivo a Napoli il 21 luglio 1852 di Claudio Vittorio Grillet, artista di 45 anni, di Lione, provenienza da Marsiglia, che è già stato prima a Napoli perché nel documento si legge "di ritorno per lavorare ritratti al dagherrotipo fotografico"³.

Purtroppo non sono noti ad oggi dagherrotipi di Grillet.

In data 24 luglio 1852 Grillet presenta richiesta di poter fotografare opere del Real Museo Borbonico (poi Museo Archeologico Nazionale). In data 28 luglio 1852 il Principe di Bisignano, Maggiordomo Maggiore e Soprintendente Generale della Real Casa, avuto il benestare del direttore del museo, accorda il permesso: "Al Direttore del R. Museo Borbonico. In risposta al suo rapp.to 25 corr.te n. 868, le partecipo per l'uso che convenga essersi accordato al Sig. Grillet, artista fotografo, il permesso per sei mesi ed a termini de' regolamenti, di poter trarre copie dagli oggetti di cotesto Real Museo ad eccezione degli inediti.[...]"⁴.

Grillet è stato probabilmente il primo fotografo a Napoli a fotografare opere del Museo Borbonico.

Il periodico "Omnibus", in data 28 agosto 1852 (n. 69, p. 276) dà notizia che il "signor Grillet di Parigi esegue 'fotografia sopra carta' al prezzo di d. 3.60; lavora dal lunedì al giovedì dalle 10 del mattino alle quattro pomeridiane presso la locanda Roma a Santa Lucia".

Con lettera del 1 luglio 1854 il principe di San Giorgio trasmette a Raffaele Campanelli "ingegnere di dettaglio di Pompei" la disposizione del Maggiordomo Maggiore di Casa Reale, datata 28 giugno, di concedere al "Sig.re. Grillet" la proroga di sei mesi per fotografare a Pompei.⁵

Nel numero del 10 marzo 1856 de «La Lumière», nella prima delle note di presentazione delle serie di vedute stereoscopiche edite dai frères Gaudin, Ernest Lacan commenta entusiasticamente una serie di vedute di Pompei di cui è autore Grillet (LACAN 1856a): «C'eût été déjà une précieuse collection que celle de M. Grillet, s'il s'était contenté de prendre simplement des vues d'ensemble et de détail dans ce pays de merveille; mais ce sont des épreuves stéréoscopiques qu'il a rapportées; de sorte qu'il a ajouté à l'intérêt si puissant de son sujet tout le charme de l'illusion que produit le magique instrument. «Dopo aver commentato dettagliatamente alcune vedute Lacan conclude: «[Le vedute] ont une grande finesse, des tons très vigoureux

qui donne une idée du beau soleil de la Campanie et un relief qui fait croire à la réalité. le même artiste a pris un grand nombre de vues stéréoscopiques à Naples, à Palerme, à Pestum.» Nel catalogo di vendita di vedute stereoscopiche edito dai Frères Alexis et Charles Gaudin, Parigi, nel settembre 1856 (GAUDIN 1856) compare una sezione "Pompeia" [sic] introdotta da una breve nota che ripropone in parte il testo di Lacan ripetendo che l'autore delle riprese è " M[onsieur]. Grillet". La sezione comprendente 56 vedute numerate, oltre che di Pompei (23 soggetti), anche di Napoli (20), Paestum (5), Baia (3), Pozzuoli (1), Ercolano (1), e Palermo (3). Molte vedute di questa serie sono note. Con gli stessi caratteri editoriali (supporto a stampa litografica con titolo numerato) sono note anche vedute con numerazione successiva al numero "56". il numero più alto noto finora è "132". Le vedute di questa serie sono edite a lungo con supporti secondari diversi. Un certo numero di vedute della serie sono note anche in stampa all'albumina colorata a mano. Alcune vedute della serie sono state commercializzate anche montate sottovetro.

17 vedute di Pompei di «Grillet» erano già state elencate nel catalogo generale datato June 1854 dell'editore Goupil & Cie.; le prime 37 vedute della serie del catalogo Gudin del 1856 sono elencate (senza citare l'autore) in un annuncio pubblicitario nei numeri della «Lumière» del 23 febbraio, del 3 marzo, del 22 marzo, del 5 e del 19 aprile 1856, come serie «Pompei, Herculaneum, Naples, etc.», e anche, per l'edizione inglese delle stesse, in un annuncio pubblicitario di vedute commercializzate dalla London Stereoscopic Company in appendice all'edizione del maggio 1856 di *Little Dorrit* di Charles Dickens e in appendice al fondamentale volume di David Brewster edito nell'autunno 1856⁶. La serie edita da Gaudin è notevolmente importante storicamente anche come prima serie edita da stabilimenti fotografici commerciali dedicata a Pompei, anticipando quelle degli atelier Ferrier, Sommer, Rive, cui seguirono molti altri.

Nel dicembre 1856 Grillet ottiene una «mention honorable» alla Exposition des Arts Industriels di Bruxelles, dove ha esposto nella sezione Photographie.

Nei fascicoli della prefettura di polizia di Napoli sono registrati viaggi di Grillet da Marsiglia a Napoli il 16 giugno 1857 e il 3 marzo 1857 [?]⁷.

Nel verso dei ritratti in formato carte de visite prodotti da Grillet durante ancora il regno borbonico sono assenti contrassegni e si legge la dichiarazione: «GRILLET J.^r PHOTOGRAPHE/ 28 S.^a Lucia, Naples», oppure «PHOTOGRAPHIE/ de/ Grillet j.ne/ 28. S.^{ta} Lucia/ NAPLES.".

Il 16 dicembre 1857 un violento terremoto interessa una vasta area delle attuali province di Potenza e di Salerno (Val d'Agri e Vallo di Diano). Più di 180 località comprese in un'area di oltre 20.000 km² subiscono danni gravissimi al patrimonio edilizio. Negli attuali comuni di Montemurro (epicentro del sisma), Grumento Nova, Viggiano, Tito, Marsico Nuovo e Polla si registra il maggior numero di morti. Secondo stime ufficioso i morti ammontano a 19.000 morti.

Il direttore del giornale parigino "L'Illustration, Journal Universel", Jean-Baptiste-Alexandre Paulin, affida ad Alphonse Bernoud - che gestisce i suoi tre atelier, a Firenze, a Napoli e a Livorno sviluppando un'abilità particolare nel promuoverne l'attività - il compito di fotografare i danni causati dal terremoto. Con grande tempestività Bernoud, con il sostegno di Luigi di Borbone conte di Aquila, si reca (probabilmente già a partire dal 23 dicembre) sui luoghi investiti dal terremoto, dai quali ritorna a Napoli il 28 dicembre, con le prime riprese stereoscopiche, soprattutto di Pola e Pertosa, i paesi più gravemente colpiti⁸. Ai primi di gennaio 1858 Bernoud riparte una seconda volta, meglio equipaggiato e scortato da gendarmi borbonici, ancora grazie al sostegno del suo mecenate conte d'Aquila. Il 23 gennaio compie un terzo viaggio.

Varie lettere datate 9, 10 e 11 gennaio 1858, conservate negli archivi della polizia borbonica attestano che il fotografo Grillet si appresta anche lui a compiere una campagna di riprese fotografiche nei paesi devastati dal terremoto del 16 dicembre nel salernitano e in Basilicata. Grillet - non sappiamo se per sua iniziativa o per motivi di concorrenza con Bernoud, ma certo mosso da intenti analoghi e vantando analoghe intenzioni di vendere stampe fotografiche per donare il ricavato alle vittime del sisma. Nella minuta di una lettera di raccomandazione, datata 10 gennaio 1858, del direttore del Ministero della Polizia generale, Lodovico Bianchini, agli intendenti di Salerno e Potenza ed ai soprintendenti di Sala e Lagonegro si legge: "L'artista fotografo signor Grillet, francese, si conferisce in cotesta provincia per ritrarre delle vedute sulle rovine cagionate dal tremuoto. Egli ha il lodevole intendimento di vendere le corrispondenti figure in favore delle vittime di tanto disastro."⁹

Il terremoto ha un'eco mondiale. L'ingegnere irlandese Robert Mallet con una sovvenzione concessa dalla Royal Society di Londra parte dalla Gran Bretagna per com-

riere ricerche scientifiche nell'area del terremoto. Risulta presente a Napoli il 9 febbraio 1858¹⁰ Nei mesi di febbraio e e marzo 1858 redige uno straordinario diario, in cui le osservazioni tecnico-scientifiche si integrano con quelle descrittive e letterarie. Quando Mallet arriva a Napoli sono già ben note le fotografie di Bernoud esposte nel suo atelier e pubblicate in "L'illustration" e in "The Illustrated London News". E' difficile immaginare che l'inglese non le conosca. Tuttavia il nome di Bernoud non compare mai nelle lettere e nei rapporti di Mallet. Comunque Mallet capisce immediatamente che la documentazione fotografica può avere una essenziale importanza nei suoi studi. Appena iniziato il viaggio nell'area del terremoto, da Tramutola, il 18 febbraio 1858 Mallet scrive a Charles Lyell una lettera che dimostra l'importanza capitale che attribuisce alla documentazione fotografica. Accenna ad accordi con il fotografo "Grellier" (Grillet) e chiede di intercedere presso la Royal Society per avere l'autorizzazione alla spesa di altre 40-50 sterline per fare eseguire delle fotografie solo successivamente alla sua missione. Il nome di Grillet ritorna più volte nei documenti e anche nel rapporto sempre storpiato in Grellier (cio' che farebbe sospettare che i rapporti con Grillet non siano stati mai o quasi mai diretti...)

"It would have been worth -scrive Grillet - any reasonable sum had I been able to bring a Photographer with me as I so much wished - a French man has been at a few of the towns but his views are of little use to science - the best mode would have been to have been able to direct at the moment the view to be taken - often it would be of parts of interiors - of statues or of pictures & other objects moved or thrown &c. I have made a list as I got along of the main objects & the points of view for them that would be still highly desirable to have taken and intend on my return to Naples in about eight days from this to try and arrange terms with the Frenchman to go over my ground & take these views. I think it probably he would do them for a moderate sum. Should this reach you in eight or nine days will you confer with Sir R. Murchison & with Gen[eral] Sabine & Lord Wrottesley as to whether the R[oyal] Society will autorise a small further sum for this special object - say not exceeding £ 50 and Telegraph to me to Naples (Hôtel des Etrangers) at once, as to whether I may agree with Grellier (the Frenchman) or with another excellent Photographer there to make these views - I believe the whole cost of them could be more than paid by exhibiting them in London for a short time."¹¹

Lyell risponde positivamente autorizzando Mallet a commissionare le fotografie necessarie a documentare la missione come risulta da una lettera di Mallet a Lyell datata Napoli 6 marzo 1858, in cui informa che ha preso accordi con Grillet per circa 125 riprese, di cui 30 in grande formato e il resto stereoscopiche:

"I received your Telegraph giving me as I understand it an unconditional order to arrange here the production of the Photographs of the Earthquake Phenomena. It came just in good time. I have almost completed conditional arrangements here with Mons Grellier a Frenchman & was about to telegraph to you when yours arrived. I expect to conclude the Bargain today and it will be substantially I expect as follows: I have prepared a careful list of places, scenes & objects following the whole line of my track which he is to pursue and Photograph - the total number of views being about 125. Of these 30 are to be made to large size being chiefly scenes to show relations of towns &c to surrounding or adjoining country - formation &c &c. The others will be stereoscopic size which is quite sufficient I find to show near objects clearly. I am to guarantee Grellier a sum of something between L40 & L50 (at present not exactly defined) and to take a fixed number to take a fixed number (Ten) copies of each view at a fixed rate each [...] Grellier is to retain & own the negatives. The sum seems large but Grellier who has already been in the Provinces (& at the time & at some of the places I was) says truly that the expenses of travelling now in these places with instruments &c is enormously increased & the difficulties & danger to health (even now that rather better weather may set in) considerable. [...] He is to have the whole delivered within eight weeks from date of contract."¹²

Come vedremo più avanti, nel suo Rapporto del 1862 Mallet riassume i rapporti con il fotografo in maniera un po' diversa rispetto quanto ne scrive nelle lettere a Lyell.

In un telegramma dell'intendente della provincia di Basilicata Achille Rosica al direttore della Polizia generale a Napoli, inviato il 19 febbraio 1858, si legge che Grillet è a Potenza ed è diretto a Tito: "Al momento sono qui giunti un francese che si dice chiamarsi Grillet fotografo di Sua Maestà il re D.G. e di Sua altezza l'infante don Sebastiano accompagnato dal domestico Girolamo Bonaguria veneziano. Domandati dal funzionario di Polizia dei rispettivi recapiti han detto non averne ed il primo solamente rilasciato un biglietto di visita stampata in cui si leggono le sopradette indicazioni. Han detto che domani si dirigerebbero in Tito. Si domanda se vi sono indicazioni in contrario." In merito il giorno dopo Il tenente colonnello Severino da Gaeta attesta che "il Grillet fotografo è persona ben nota"¹³.

Da lettera dell'intendente della provincia di Basilicata risulta che Mallet arriva a Potenza il 21 febbraio 1858¹⁴.

Da lettera dell'intendente della Provincia di Principato Citeriore datata Salerno 25 febbraio 1858 risulta che Mallet "si è trattenuto cinque giorni nel distretto di Sala. Le sue occupazioni si sono

versate unicamente su quanto può interessare la scienza geologica, oggetto della sua missione [...] Richiese una scorta, ed il sottintendente lo munì di analogo foglio ostensivo a' giudici e capi urbani di Padula e Montesano, e così colui si diresse alla provincia di Basilicata."¹⁵
Da una lettera dell'intendente della provincia di Basilicata datata 3 maggio 1858, risulta che Mallet è arrivato il 23 aprile 1858 a Rionero, pernottando nel convento di Monticchio, il 24 è ripartito e, passando per Barile, è giunto a Melfi, da dove è ripartito per Rionero e il 25 toccando Bella e Muro si è diretto a Eboli¹⁶.

In un telegramma dell'intendente della provincia di Basilicata Achille Rosica al direttore della Polizia generale a Napoli, inviato il 19 febbraio 1858, si legge che Grillet è a Potenza ed è diretto a Tito.

Da una lettera dell'intendente della provincia di Bari al direttore della Polizia generale (datata 14 maggio 1858) risulta che il 24 aprile 1858 "il litografo francese signor Roberto Grillet" è giunto a Spinazzola "ad oggetto di ritrarre le vedute delle rovine cagionate dal tremuoto [...] munito di un foglio rilasciatogli dall'intendente di Salerno, avendo lasciato il suo il suo passaporto nella Prefettura di Poilizia, ed esibiva al funzionario locale di Polizia due ufizî chiusi diretti a' sottintendenti di Melfi e Matera. Trattenevasi un sol giorno in dffetto comune, senza avvicinare alcuno, e senza dar motivo ad osservazioni, e doveva muovere il dì seguente per Melfi"¹⁷.

In una lettera datata Potenza 22 maggio 1858 del segretario generale dell'Intendenza della provincia di Potenza al direttore del Ministero della Polizia generale si segnala che "il francese artista fotografo Claudio Grillet, dopo di essere stato in Bella, ove ritrasse le vedute di que' luoghi, parti' per Laviano accompagnato da un interorete che seco conduceva"¹⁸. E' questo l'unico documento in cui compare il nome Claudio.

In una lettera datata Sala Consilina 8 giugno 1858 del sottintendente del distretto di Sala Consilina al direttore del Ministero della Polizia generale, richiamando di avere ottemperato alle indicazione della lettera ricevuta di raccomandazione datata 11 gennaio, si segnala che Grillet, atteso "di ritorno dalla Basilicata, ma finora non si è lasciato vedere"¹⁹;

Sia Bernoud che Grillet esposero nei loro atelier napoletani stampe delle vedute del terremoto come momento promozionale del loro atelier, destinando anche, almeno in parte, il ricavato delle vendite a beneficio dei terremotati.

A Napoli, presto la dimostrazione da parte di Bernoud dei risultati del suo reportage fotografico non si limita più all'esposizione di alcune prove nella sala del suo atelier (vedi notizia del 23 gennaio). Infatti il "Giornale del Regno delle Due Sicilie", il 27 febbraio 1858, dà notizia di una speciale esposizione presso l'atelier Bernoud di foto del terremoto dall'1 al 7 marzo: "Il Signor Alphonse Bernoud fotografo delle Loro Altezze Reali Conte di Siracusa, Conte di Aquila, Conte di Trapani e Conte di Montemolino, ha riportato dai luoghi flagellati dal tremuoto, ove si è condotto tre volte, molte vedute in fotografia di quelle miserande rovine. Queste saranno esposte nel suo domicilio, che è al Boschetto della Real Villa [...]; l'intendimento del Signor Bernoud è quello di offerire il frutto della sua vendita che ne farà dall'1 al 7 dell'imminente mese di marzo, aggiungendovi anche il prezzo delle commissioni che potrà ricevere nello stesso spazio di sete giorni, per versarlo nel modo usato da tutti a beneficio dei poveri danneggiati del tremuoto."²⁰

Nel 1862 Mallet pubblica il Rapporto della sua missione, in due volumi: *Great Napolitan Earthquake of 1857. The First Principles of Observational Seismology*, per incarico della Royal Society. Con i "primi principi di sismologia osservazionale" Mallet fonda la scienza dei terremoti: la sismologia.

Nell'indice delle illustrazioni pubblicato all'inizio dei due volumi, elenca 156 fotografie (36 monocriche e 120 stereoscopiche), di cui soltanto 47 corrispondono a incisioni inserite nei volumi. 109 sono i rimandi a foto citate da Mallet ma come Coll. Roy. Soc.²¹

Nel Rapporto Mallet riferisce sulla documentazione fotografica in questi termini, precisando a suo modo i rapporti con Grillet:

"In Naples [di ritorno nel giugno 1858 dal viaggio nelle aree del terremoto] in the very few bookshops of the city, I found there, a number of interesting and, in England, rare books and pamphlets, on the subject of earthquakes in the south of Italy; and having received by telegram through Rome, the authority of the Royal Society, to obtain photographs of the more important points visited by me in the earthquake country, I arranged for the production of the chief part of those which are intercalated with this Report, and the others which are referred to throughout by (Coll. Roy. Soc.), i. e. as to be found in the Library of the Royal Society. These were produced by a resident French photographer at Naples, Monsieur Grellier, to whom I gave in MS. an itinerary, and descriptive catalogue with sketches, to direct him to locality, objects, &c. The work was artistically, well performed by him, but somewhat unfaithfully, several objects and views agreed for, havig been left undone, in places of more than usual difficulty of access; and, after great delay beyond the specified time for delivery, the whole of the views were sent in England, with the ca-

talogue stipulated for it is true, but without any corresponding marks upon the photographs, by which identification by me, became wholly a tax upon memory, and involved great lose of time in completion.”²²

Riassumiamo quanto sappiamo circa le fotografie raccolte da Mallet - il quale le attribuisce genericamente a Grellier (ossia Grillet) -, cercando elementi per una loro attribuzione a Bernoud o a Grillet, che resta comunque in parte problematica.

Tutte le stampe fotografiche (gran formato e stereoscopiche) allegate al rapporto non presentano dichiarazione dell'autore della ripresa.

Dai documenti risulta che sia Bernoud sia Grillet hanno ripreso fotografie in formato grande e stereoscopiche.

Bernoud lungo tutto l'arco della sua produzione ha continuato a produrre e vendere stereoscopiche del terremoto con molti tipi diversi di cartoncino editoriale di supporto; alcune poco numerose riprese grande formato note sono attribuibili a lui come quella di Auletta (pubblicata in Fanelli et al 2012, tav. 29)

La maggior parte delle fotografie stereoscopiche allegate al Rapporto Mallet è dimostrabile che siano di Bernoud perché non poche di esse si ritrovano molto spesso in collezioni pubbliche e private in esemplari con diverse versioni del supporto editoriale con o senza la dichiarazione Bernoud.

Non si sono finora trovate stereoscopiche con dichiarazione Bernoud delle seguenti località (sono sottolineate quelle - a nord di Potenza - da cui risulta essere passato Grillet): Atella, Barile, Bella, Caggiano, Castelluccio Cosentino, Eboli, Laghi di Monticchio, Melfi, Muro Lucano, Picerno, Ponte di Campostrina, Rapolla, Rionero in Vulture, Sarconi, Spinazzola, Teggiano, Vietri di Potenza, Viggiano.

Le seguenti località terremotate compaiono negli elenchi di stereoscopiche Bernoud pubblicati nel periodico "Bibliografia Italiana" fra 1862 e 1863 (sono evidenziate in corsivo quelle di cui non sono state finora individuati esemplari: *Atena*, *Auletta*, *Brienza*, *Marsico Nuovo*, *Marsico Vetere*, *Montemurro*, *Montesano [sulla Macellana, Salerno]*, *Padula*, *Paterno*, *Pertosa*, *Polla*, *Potenza*, *Sala [Consilina]*, *San Pietro [al Tanagro]*, *Sant'Arzenio [all'epoca nel circondario di Polla, appartenente al Distretto di Sala]*, *Saponara [Grumento Nuova]*, *Tito*, *Tramutola*, *Vignola [ossia Pignola]* ²³.

Di fotografie del terremoto con dichiarazione d'autorialità Grillet è nota finora soltanto una veduta di Polla in grande formato con timbo a secco nel campo dell'immagine "GRILLET J.NE/NAPLES" e scritta a mano in francese sul recto del supporto : "Au benefice des victimes du tremblement de terre du 16 Dbre 1857 » (riprodotta più avanti).

In conclusione si potrebbe ipotizzare che Mallet abbia avuto rapporti - probabilmente per lo più indiretti, come l'ultimo in occasione della spedizione delle fotografie da Napoli all'Inghilterra - soltanto con Grillet (del quale peraltro storpia sempre il nome) ma che quest'ultimo abbia realizzato un numero limitato di riprese (tra febbraio e giugno 1858), soprattutto nell'area a nord di Potenza, e per il resto abbia venduto a Mallet, probabilmente senza segnalarglielo, riprese di cui era autore Bernoud.

Riprendiamo a ricostruire l'attività di Grillet a partire dal 1858 a parte la campagna nei paesi terremotati.

Egli realizza, presumibilmente nel corso del 1858, le riprese illustrazioni fotografiche del libro Di alcune opere scolpite da Sua Altezza Reale il Conte di Siracusa (1859), guadagnandosi per la qualità del lavoro un certo credito presso l'artista²⁴.

Diversi documenti di archivio attestano un'intensa attività di riprese fotografiche a Pompei da parte di Grillet nel corso del 1859. Sono probabilmente quelle note in edizione diapositiva del 1860 circa qui riprodotte. Si tratta di varianti delle vedute della serie edita da Guadin nel 1856 e di un certo numero di nuovi soggetti. L'insieme delle due campagne costuisce senz'altro uno dei più notevoli, se non il più notevole dei primi realizzati a Pompei di fotografi della prima ora della fotografia.

In una lettera del 17 gennaio 1859 l' "Architetto Generale di Casa Reale Raffaele Campanelli" conferma al principe di San Giorgio "Direttore del Real Museo Borbonico e Soprintendente Generale agli Scavi di Antichità del Regno", di avere ricevuto il permesso accordato a "Claudio Grillet" di fotografare a Pompei, per conto del Conte di Siracusa ²⁵.

Con lettera del 25 gennaio il principe Bisignano, Maggiordomo Maggiore di Casa Reale, informa Raffaele Campanelli "accio' dia subito le disposizioni che ne risultano" il permesso concesso al "Sig. Claudio Grillet sotto la sorveglianza dello Aiutante e Architetto di Pompei S Raffaele Campanelli" di "eseguire con la macchina fotografica e per conto di S.A.R. il Conte di Siracusa, delle vedutine di Pompei su cristallo per uso dello stereoscopio" ²⁶.

Una lettera datata 22 febbraio non firmata [di Genovese ?, indirizzata a Bisignano ?] fa presente

in relazione al permesso concesso a Grillet in data 25 gennaio, che lo stesso ha chiesto a Campitelli "con ripetute istanze mostrata l'intenzione di voler trarre anche i disegni delle nuove terme e delle case che in questo momento si stanno eseguendo vicino al foro" chiedendo istruzioni in merito²⁷. Il permesso è concesso in data 25 febbraio.

Dal gennaio 1858 al marzo 1861 sia Bernoud che Grillet sono coinvolti nell'iniziativa di Albert principe consorte di Gran Bretagna che vuole acquisire documentazione fotografica di opere di Raffaello conservate in Italia. (Il principe muore il 14 dicembre 1861)

Un documento datato 6 settembre 1859 attesta che la Reale Commissione di Antichità e Belle Arti esprime parere sfavorevole in merito alla richiesta di Victor Grillet di poter spostare i quadri di Raffaello all'aperto per meglio fotografarli per conto del Principe Alberto di Gran Bretagna²⁸.

Nella minuta di una lettera datata 3 maggio 1860 Charles Ruland richiede a Monsieur Grillet in Napoli se può fotografare per il Principe Consorte quadri e disegni di Raffaello dei quali gli invia un elenco. Ruland afferma che l'anno precedente l'ambasciatore inglese in Napoli, Mr Elliot, aveva parlato a Monsieur Grillet del desiderio del Principe di ottenere delle riproduzioni fotografiche di alcuni quadri e disegni di Raffaello conservati a Napoli, ma Grillet aveva avuto dei problemi a assolvere l'incarico a causa della oscurità delle pitture, delle craquelures della vernice ecc. Benché a Grillet fossero state fornite conseguentemente delle informazioni dettagliate del metodo usato dai fotografi londinesi per superare tali problemi, non si avevano più notizie da sua parte²⁹.

Varie lettere di funzionari della casa reale inglese tra gennaio e marzo 1861 concernono la difficoltà a trovare Grillet a Napoli³⁰.

In una lettera datata Napoli 1 marzo 1862 Augustus Craven informa George Russell che Grillet non è presente in città perché è stato convocato a Gaeta da Cialdini e gli raccomanda un altro fotografo per eseguire l'incarico del Principe Consorte. Craven scrive di aver trovato un giovane fotografo fiorentino [forse Leopoldo Alinari che nello stesso periodo è impegnato a fotografare le opere di Raffaello a Firenze per conto del Principe Alberto] che ritiene possa ben assolvere l'incarico del Principe³¹.

In una lettera datata Napoli 11 marzo 1861 Augustus Craven informa Sir Charles Phipps che l'arrivo di Garibaldi a Napoli e i tentativi infruttuosi di Grillet di fotografare i quadri di Raffaello nel Museo hanno impedito di soddisfare i desideri del Principe Albert. Ma egli ha trovato un esperto giovane fotografo fiorentino che, con l'autorizzazione concessa dal Principe di Carignano, cercherà di fotografare i quadri³².

Dopo il 1860 su diapositive su vetro di vedute e di sculture di musei napoletani e romani edite dall'atelier Grillet compaiono lo stemma sabauda e la dichiarazione: "grillet / Photographe du Roi", "à naples."

Nel verso di carte de visite compaiono lo stemma sabauda e la dichiarazione: grillet jr photographe / du roi / S.a Lucia. N.° 28 / naples.". In altre compare lo stemma sabauda e la dichiarazione: "grillet et c.ie / photographes du roi / 28 S.a Lucia n.° 28"

Si conoscono numerosi esemplari di diapositive in cui è dichiarato anche il deposito presso la Libreria Spithöver, a Roma.

Il "Giornale di Napoli", 27 aprile 1861, dà notizia di una serie di fotografie Grillet [Claude Victor CTR] da dagherrotipo raffiguranti il principe di Savoia (serie presente a Torino, Museo del Cinema; Firenze, Palazzo Pitti); autore anche di carte de visite di Garibaldi in pose varie ("a) in casacca; b) seduto; c) in mantello americano (di profilo); d) in mantello americano (in faccia), al prezzo di carlini 2 l'uno") e di cinque ritratti di Cialdini e altre "novità" che si vendono presso la libreria Detken ("Giornale di Napoli", 3 dicembre 1861)

Nel corso del 1863, nel "Giornale di Napoli" compaiono annunci dell'atelier di Grillet J.ne all'indirizzo di Santa Lucia 28, studio che risulta chiuso per ragioni di salute in annunci dello stesso giornale pubblicati tra il 13 e il 20 maggio 1865 e fino al gennaio 1866.

Nel 1863, 1864, 1865 lo studio "Grillet" risulta chiuso dalla fine di luglio all'inizio di settembre.

Il 6 novembre 1867 l'atelier Grillet si sposta in via Chiatamone 6 (annunci dal 5 al 19 novembre sul "Giornale di Napoli"). Nel verso di carte da visita compare lo stemma sabauda e la dichiarazione "GRILLET & CIE/PHOTOGRAPHES DU ROI/ Chiatamone, 6, /Naples".

La "Gazzetta del Procuratore" del 21 novembre 1867 dà notizia dell'esito della causa Grillet Jeune contro Blanc per questioni di diritti sull'immagine fotografica. Vi si legge tra l'altro che "Grillet Jeune" ha affermato che l'atelier fotografico appartiene a tale Errico che "una volta chiama suo figlio, un'altra volta suo amico, un'altra volta suo parente". Il tribunale sentenza che la fotografia non può considerarsi materia artistica ma prodotto meccanico e condanna Grillet.

La dichiarazione di Grillet circa la proprietà dell'atelier fotografico, così come altri elementi in altri documenti fin qui citati (difficoltà di reperimento, assenze frequenti, inadempienza rispetto a impegni assunti...) fanno pensare che Grillet fosse una personalità tendenzialmente ambigua e sfuggente.

Blanc è da identificare molto probabilmente con Numa Prosper Blanc de Labarthe detto Numa Blanc, ancor oggi poco indagato ma molto attivo come ritrattista a Parigi negli fra il 1854 e la fine degli anni Sessanta dell'Ottocento; specialità per la quale venne segnalato all'Esposizione di Londra del '1861³³, e avente succursali anche a Nizza e Baden.

Nella edizione 1868 della Guida Murray, nella sezione delle informazioni pratiche di Napoli si legge: "*Photographs may be procured at Detken's library. Views of Naples, Pompeii, Vesuvius, &c., and of statues in the museum, by Rive and Sommer, at Alinari's in the Pal. Nunziante, Largo della Pace, or at Grillet's, No 6, Chiatamone, whose carte de visite portraits, 1 fr. each, especially of ladies, executed under the direction of Miss Lejeune, a talented English artist, are perhaps unrivalled, as are Grillet's photographic views on glass, for the stereoscope, of the monuments about Naples and Rome, including the works of art in the museums of the Vatican and Capitol, and views of Switzerland. Bernoud for views and portraits, Pal. Berio in Toledo.*"³⁴.

Negli anni Settanta e Ottanta fotografie di Grillet erano vendute a Napoli presso la Librerie Allemande Detken, che operava per i più importanti fotografi attivi a Napoli, e a Roma, presso la Libreria J. Spithöver, che operava per i più importanti fotografi romani e non soltanto.

Nelle edizioni del 1871 e del 1881 (decima, p. xxiii e tredicesima, p. 23) della Guida Murray, *A handbook of Rome and its environs*, si legge: « Photographs for the Stereoscope on glass. The best will be those on glass by Grillet, consisting of views of Rome, Naples, Switzerland, &c. They are only to be procured at Spithöver's at the rate of 3,5 frs. Each. Those of the statues in the Roman Gallery are remarkable. »

Grillet fa scuola. Infatti la Guida e almanacco di Napoli dà notizia del negozio: "Majolino et C. Photographes élèves de Mr. Grillet, Portraits, Vues collections de fresques de Pompei en Photographie et en Lithographie" ³⁵.

Nel 1874 l'atelier Grillet risulta ancora attivo. È elencato da Betocchi come uno dei sette più importanti stabilimenti fotografici a Napoli che impiegano più di 12 dipendenti (BETOCCHI 1874). Seguono alcuni momenti di sospensione dell'attività dello studio, che chiude poi definitivamente come informa un annuncio sul "Roma", il 3 maggio: "M. Grillet, avendo liquidata la sua casa vende al prezzo di 25 franchi l'uno, i cliché dei ritratti. Indirizzati a M.r. Grillet presso Mill, Charpentier e C. Villa Barbaia, Mergellina".

Le riprese di vedute dell'atelier Grillet appaiono concentrate nel decennio 1855-1865 circa.

Un bilancio della produzione finora nota evidenzia che le fotografie in formato mezzana sono rarissime. Delle vedute dei paesi colpiti dal terremoto del 1857 ne è nota - a parte quelle allegate al rapporto Mallet del 1862 - soltanto una, in collezione Speranza, Napoli.

Abbondante e ben documentabile è la produzione di ritratti in carta da visita.

Si conoscono alcuni casi di vedute in formato cabinet, di cui alcune sono ottenute per controtipo di vedute formato mezzana dell'atelier Giorgio Sommer.

Particolarmente ampia e ben documentabile in collezioni pubbliche e private è la produzione di stereoscopiche, che sicuramente è stata privilegiata dall'atelier. Si conoscono edizioni di serie stereoscopiche sia su carta (alcune edite anche montate sotto vetro, alcune anche colorate a mano) sia in forma di diapositiva su vetro. La produzione di stereoscopiche è ampiamente documentata nella sezione iconografica di questa nota.

Le vedute stereoscopiche, sia di paesaggio urbano, sia di opere statuarie, sono di notevole qualità sia tecnica sia formale. Alcune vedute sono moderatamente animate. Per la serie del catalogo Gaudin il fotografo ha utilizzato un apparecchio a un solo obiettivo perché alcune delle vedute presentano un'animazione diversa nei due fotogrammi mentre per le serie successive di vedute in diapositiva ha adottato un moderno apparecchio a due obiettivi che consentiva la registrazione simultanea dei due fotogrammi. Il punto di vista e l'inquadratura sono spesso tutt'altro che convenzionali.

Nelle fotografie di sculture il punto di vista e le condizioni di illuminazione sono sapientemente scelte e gestite.

¹ Nella letteratura storiografica della fotografia a Napoli nell'Ottocento e in diversi documenti di archivio si trovano notizie di varie persone sotto il nome Grillet. Notizie d'archivio come vedremo e le dichiarazioni di autorialità che compiono sul verso del supporto a stampa litografica di carte da visita compaiono diverse dizioni: in una prima fase "Grillet Jeune" (si conoscono alcuni ritratti datati 1859), e "Grillet Junior", che sono da identificare come Claude Victor Grillet. Più tardi viene adottata la dichiarazione "Grillet et Compagnie", che potrebbe riflettere la collaborazione all'attività dell'atelier napoletano di tale "Madame M. Grillet", che probabilmente è la moglie di Claude Victor in quanto agli Atti di matrimonio degli archivi di Lione risulta che un Claude Grillet ha sposato nel 1845 una Magdeleine Duchamp, di tale Jean Louis Grillet, forse fratello di Claude Victor, o ancora di Elisabeth Lejeune. Il chiarimento delle identità e delle notizie comporta ulteriori ricerche d'archivio che non è stato possibile di condurre in occasione di questa nota. Su Madame Grillet cfr. MARESCA DI SERRACAPRIOLA 1936 e MIRAGLIA 1979.

² <http://www.fondsenligne.archives-lyon.fr/ac69v2/genealogie.php?PHPSID=d9275bec018a9b81b49d34b7f13ee990&mode=3>

La preziosa notizia della data di nascita è stata segnalata da Lucio Rocchetti, in data 25/2/2021, in <https://www.facebook.com/groups/storiadellafotografia>

³ ASN, Prefettura di polizia, fascicolo 2852. Cit. in DEL PESCO et al. 1981, p. 55, nota 44, e p. 94, nota 15.

⁴ ASN, Casa Reale Maggioranza Maggiore II, fasc. 2057, inc. 413. Cit. in DEL PESCO et al. 1981, p. 60, nota 177.

⁵ ARCHIVIO STORICO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI XIII, B9 /10
ASN, Min. P.I., b. 347, I, 8

⁶ Pagina pubblicitaria 7 in appendice al famoso testo sulla fotografia stereoscopica D. Brewster, *The Stereoscope: Its History, Theory, and Construction*, London, Edinburgh 1856. L'elenco dei 37 soggetti è introdotto dalla nota: « Pompeii and Naples/ The following Views comprehend all the principal features and points of interest, mounted on card at 1s. 6d. each slide. / The King of Naples has prohibited the taking of any more Photographic picture of Pompeii. »*

⁷ DEL PESCO et al. 1981, p. 94 nota 15.

⁸ In una lettera, datata Napoli, 20 dicembre 1857, Trojano Folgore informa il direttore del Ministero della Polizia generale che il conte d'Aquila lo ha incaricato di raccomandare "il signore Alfonso Bernoud, fotografico, il quale desidera recarsi sul luogo de' disastri cagionati da' tremuoti, onde rilevare le vedute di quei paesi nel modo attuale in cui trovansi sventuratamente ridotti, per lo che domanda la di lei approvazione e l'analogo permesso per recarsi in quei siti". ASN, Ministero della Polizia generale, Gabinetto, busta 1532, fascicolo 2107 (1857); cfr. FERRARI et al. 2007b, p. 77.

Le fotografie di Bernoud sono utilizzate dal parigino « L'Illustration » (gennaio-giugno 1858) e dal londinese « The Illustrated London News » (gennaio- febbraio 1858). Finora la storiografia non ha segnalato l'utilizzazione delle vedute stereoscopiche di Bernoud anche nel settimanale milanese "Il Fotografo. Giornale illustrato storico, statistico, geografico, scientifico, letterario, artistico". A corredo di una sua nota sul terremoto poi trasformata in racconto - "Il bottaio di Salerno", Giuseppe Sacchi vi pubblica tre pagine che contengono in totale 17 illustrazioni tratte da riprese di Bernoud, peraltro mai menzionato" (ivi, n. 4, 23 gennaio 1858, pp. 28,29; n. 9, 27 febbraio 1858, p. 68). In non pochi casi vengono utilizzati gli stessi cliché de "L'Illustration".

⁹ ASN, Ministero della Polizia generale, Gabinetto, busta 1532, fascicolo 2107 (1857), pubblicata in FERRARI et al. 2007b, p. 78

¹⁰ ASN, Ministero della Polizia Generale, Gabinetto, busta 1533, fascicolo 2130 (1858), pubblicata in *ibidem*, p. 27.

¹¹ Pubblicata in FERRARI et al. 2004a, p. 355-356..

¹² In *ibidem*, p. 359.

¹³ ASN, Ministero della Polizia generale, Gabinetto, busta 1532, fascicolo 2107 (1857), pubblicata in FERRARI et al. 2007b, p. 79.

¹⁴ ASN, Ministero della Polizia Generale, Gabinetto, busta 1533, fascicolo 2130 (1858), in *ibidem*, p. 28.

¹⁵ ASN, Ministero della Polizia Generale, Gabinetto, busta 1533, fascicolo 2130 (1858), in *ibidem*, p. 29.

¹⁶ ASN, Ministero della Polizia Generale, Gabinetto, busta 1533, fascicolo 2130 (1858), in *ibidem*, p. 31.

¹⁷ ASN, Ministero della Polizia generale, Gabinetto, busta 1532, fascicolo 2107 (1857), in *ibidem*, p. 79-80.

¹⁸ ASN, Ministero della Polizia generale, Gabinetto, busta 1532, fascicolo 2107 (1857), in *ibidem*, p.80.

¹⁹ Ivi.

²⁰ FANELLI et al. 2012, p. 106.

²¹ Cfr. FERRARI et al. 2004a p 36, 78-79.

²² MALLETT 1862, vol. 2, capitolo XLIX, p. 147-148.

²³ Nel Rapporto Mallet compaiono illustrazioni con numerazione riferita a fotografie che non compaiono nella serie allegata al Rapporto: POLLA grande panorama, p. 9/10; MARSICO NUOVO, "Photo Pl. 61", pp 44; EBOLI, stereoscopica, "Photo pl 124", p. 164/165; AULETTA villa Carusso, grande, "Photo Pl. 137", p.188/189.

Aggiungiamo nell'elenco seguente elementi a favore della ipotesi che le vedute note del terremoto 1857 montate su supporto secondario con riquadri oro litografati (d'ora in poi "supporto oro") NON siano attribuibili a Bernoud:

• Delle stereoscopiche del terremoto finora note sicuramente attribuibili a Bernoud perché note in successive edizioni dell'atelier Bernoud nessuna è montata su supporto oro (un'unica eccezione è costituita dalla stereoscopica allegata al Rapporto Mallet con il numero 234, veduta del chiostro della Certosa di Padula).

• Nella produzione di stereoscopiche Bernoud contemporanea (in particolare le riprese dell'eruzione del Vesuvio del maggio 1858) e successiva sono noti numerosi diversi tipi di supporto ma non si riscontra l'utilizzazione del supporto oro.

• Nessuna delle stereoscopiche del terremoto montate su supporto oro corrisponde a una di quelle riprodotte per incisione negli articoli sul terremoto dei periodici europei dell'epoca.

• Nessuna delle stereoscopiche del terremoto montate su supporto oro trova corrispondenza con i titoli delle vedute stereoscopiche Bernoud presenti negli elenchi di soggetti di stereoscopiche edite dall'atelier Bernoud pubblicati nel "Giornale bibliografia italiana".

• Fra le numerose stereoscopiche di Polla e di Pertosa oltre a esemplari montati su supporto oro, sono noti anche alcuni esemplari con supporto diverso da tutti gli altri supporti noti utilizzati da Bernoud = A) con riquadri a linee sottili che inquadrano il campo su cui è incollata la stampa all'albumina dei due stereogrammi (tipo insolito); B) cartoncino bianco muto e stereogrammi più piccoli del solito. Ho il sospetto che sino state edite da Grillet utilizzando i negativi Bernoud.

Caso dubbio: nella veduta stereoscopica allegato Mallet 146 (Pertosa) -nota in esemplare con supporto oro e con supporto A, compare una persona forse riconoscibile come Bernoud, ma senza assoluta certezza....

• Nella produzione precedente e successiva di Grillet l'utilizzazione di supporti con riquadri oro è sistematica, salvo caso di utilizzazione di supporti muti.

Sarebbe forse di una certa utilità verificare direttamente sul maggior numero possibile di esemplari le misure degli stereogrammi nei due casi di stereo sicuramente di Bernoud e di stereo con cartigli oro.

Tutto ciò forse non è sufficiente a sciogliere la matassa, ma fa molto pensare....

(Forse si potrebbe anche pensare a qualche raro caso di veduta con cartiglio oro attribuibile a Bernoud?).

²⁴ Cfr. PINTO 1982, fig. 934.

²⁵ ARCHIVIO STORICO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI : AS-MANN, b.XIII B9, 12

²⁶ Ivi.

²⁷ Ivi.

²⁸ Ivi.

²⁹ RAC VIC/ADDA10/85/294

³⁰ RAC VIC/ADDA10/85/296; RAC VIC/ADDA10/85/297

³¹ RAC VIC/ADDA10/85/298

³² RAC VIC/ADDA10/85/300

³³ "Le Moniteur", II, 1862-63, n. 14, p. 62.

³⁴ Murray, A handbook for travellers in Southern Italy; being a guide for the provinces formerly constituting the continental portion of the Kingdom of the Two Sicilies, sesta edizione, London 1868, p. 82. <https://books.google.fr/books?id=Xm0DAAAAQAAJ&printsec=frontcover&hl=fr#v=onepage&q&f=false> Qualche notizia su Elisabeth Lejeune si trova in Di SOMMA DEL COLLE 2006.

³⁵ GUIDA E ALMANACCO DI NAPOLI 1875-1876 . Cfr. DEL PESCO et al. 1981, p. 56 nota 62)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

LACAN 1856a

E. Lacan, *POMPEIA, vues stéréoscopiques par M. Grillet*, «La Lumière, Revue de la Photographie. Beaux-Arts. - Héliographie.- Sciences.», anno 6, n. 19, 10 mai 1856, pp. 71-72

LACAN 1856b

s.a. [E. Lacan], *Naples et la Sicile, Vues stéréoscopiques de M. Grillet*, «La Lumière, Revue de la Photographie. Beaux-Arts. - Héliographie.- Sciences.», anno 6, n. 28, 12 juillet, p. 109; n. 30, 26 juillet 1856, p. 117

GAUDIN 1856

Catalogue général des épreuves stéréoscopiques sur plaque, verre et papier de Alexis Gaudin et Frère fabricant de daguerréotypes, Paris, septembre 1856.

MONNIER 1858a

M. Monnier, *Le tremblement de terre de Naples*, «L'Illustration, Journal Universel», 9 gennaio 1858, pp 23-26

MONNIER 1858b

M. Monnier, *Les ravages du tremblement de terre dans le royaume de Naples*, « L'Illustration, Journal Universel», 30 gennaio 1858, pp 67-70 (13 vedute di località tra cui Potenza, Vignola [Pignola], Tito, Brienza, Marsico Nuovo, Paterno, Atena Lucana. Dettagli sulla spedizione Bernoud con scorta armata.)

MONNIER 1858c

M. Monnier, *Le Vesuve et le tremblements de terre*, «L'Illustration, Journal Universel», 19 giugno 1858, pp 387-388

s.a. 1858a

«The Illustrated London News», 23 gennaio 1858, p. 4, nota editoriale resoconto da Potenza del terremoto, con due incisioni tratte da stereoscopiche di Bernoud, già utilizzate da "L'Illustration".

s.a. 1858b

«The Illustrated London News», 20 febbraio 1858, p. 181, nota editoriale resoconto da Potenza del terremoto, con nove incisioni tratte da stereoscopiche di Bernoud

BETOCCHI 1874

A. Betocchi, *Forze produttive della provincia di Napoli*, 2 voll., Napoli 1874

GUIDA E ALMANACCO DI NAPOLI 1875-1876

Guida e almanacco di Napoli e dintorni compilato col concorso dell'ufficio di statistica della città di Napoli, Napoli, Vallardi, 1875-1876

MARESCA DI SERRACAPRIOLA 1936

A. Maresca di Serracapriola, *Pittori da me conosciuti*, Napoli, F. Giannini e figli, 1936

MIRAGLIA 1979

M. Miraglia voce *Grillet J. (Madame)*, in *Fotografia Italiana dell'Ottocento*, catalogo della mostra a cura di M. Miraglia, D. Palazzoli, I. Zannier, Milano-Firenze 1979, p. 158

DEL PESCO et al. 1981

Immagine e città: Napoli nelle collezioni Alinari e nei fotografi napoletani fra ottocento e novecento, catalogo della mostra a cura di D. del Pesco, M.Picone Petrusa, Napoli, Gaetano Macchiaroli Editore, 1981

PINTO 1982

S. Pinto (a cura di), *Garibaldi. Arte e Storia*, Firenze, Centro Di, 1982

VOIGNER 1992

J.-M. Voignier, *Vues stréréoscopiques de Ferrier et Soulier : catalogues 1851-1870*, Paris 1992

FERRARI et al. 2004a

Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857. L'opera di Robert Mallet nel contesto scientifico e ambientale attuale del Vallo di Diano e della Val d'Agri, a cura di G. Ferrari, primo volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna, SGA 2004

FERRARI et al. 2004b

Il terremoto del 16 dicembre 1857. Primi principi di Sismologia Osservazionale, sviluppati nel Rapporto alla Royal Society di Londra della spedizione condotta per conto della Società all'interno del Regno di Napoli per studiare le circostanze del grande terremoto del dicembre 1857, di Robert Mallet, a cura di G. Ferrari, secondo volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna, SGA 2004

DI SOMMA DEL COLLE 2006

Carlo di Somma del Colle, *Album della fine di un regno*, Napoli, Electa Napoli 2006

FERRARI et al. 2007a

16 dicembre 1857 un grande disastro sismico. Da un terremoto laboratorio a laboratori sul territorio, a cura di Graziano Ferrari, terzo volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna, SGA [2007]

FERRARI et al. 2007b

Laboratorio Mallet. Fonti e studi su Robert Mallet e i caratteri geodinamici dell'area lucana, a cura di G. Ferrari, quarto volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna: SGA 2007

FERRARI et al. 2009a

Terremoti e paesaggio naturale e antropico. Previsione, prevenzione e sviluppo sostenibile, a cura di G. Ferrari, quinto volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna, SGA 2007

FERRARI et al. 2009b

Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857. Terremoti, storia e paesaggio, a cura di G. Ferrari, sesto volume della serie "Viaggio nelle aree del terremoto del 16 dicembre 1857", Bologna, SGA 2007

PAGNOTTA 2011

L'ora più bella. Fotografia e memoria del Risorgimento, a cura di L. Pagnotta, Firenze 2011

FANELLI et al. 2012

G. Fanelli, B. Mazza, *Alphonse Bernoud*, Firenze, Mauro Pagliai Editore 2012

BENNICI 2015a

E. Bennici, *Su alcune antiche stereoscopie di Palermo*, Palermo, febbraio 2015, www.historyphotography.org, sezione OPEN FORUM

BENNICI 2015b

E. Bennici, «*La Sicile au stéréoscope*», una collezione di Alexis Gaudin et frères, Paris, Palermo, marzo 2015, www.historyphotography.org, sezione OPEN FORUM

BENNICI 2015c

E. Bennici, *Il fronte a mare, la Marina di Palermo e i fotografi dell'Ottocento*, Palermo, ottobre 2015, www.historyphotography.org, sezione OPEN FORUM

MIRAGLIA et al. 2015

Pompei: la fotografia, catalogo della mostra a cura di M. Miraglia, M. Osanna. Milano, Electaphoto, 2015

FANELLI 2018

G. Fanelli, *La produzione Bernoud di vedute stereoscopiche*, in *Alphonse Bernoud pioniere della fotografia*,

in Alphonse Bernoud pioniere della fotografia. Luoghi persone eventi, catalogo della mostra a cura di F. Speranza, Napoli, arte'm 2018

SPERANZA et al. 2018

Alphonse Bernoud pioniere della fotografia. Luoghi persone eventi, catalogo della mostra a cura di F. Speranza, Napoli, arte'm 2018

BENNICI 2020

E. Bennici, *Catalogo della serie di stereoscopie "La Sicile au stéréoscope" edizione Gaudin Frères*, Paris, Palermo, maggio 2020, www.historyphotography.org , sezione OPEN FORUM

FANELLI 2020

G. Fanelli, *Catalogo della produzione di vedute stereoscopiche dello stabilimento fotografico Alphonse Bernoud*, 2020, www.historyphotography.org, sezione SAGGI E CONTRIBUTI

PELLERIN 2021

D. Pellerin, edited by Brian May, *Stereoscopy. The Dawn of 3 -D*, London, The London Stereoscopic Company, 2021

FANELLI 2024

G. Fanelli, *Le vedute stereoscopiche dell'Italia edite da Alexis e Charles Gaudin (1855-1866 circa)*, aggiornato nel 2024, www.historyphotography.org, sezione SAGGI E CONTRIBUTI

POMPEIA.

VUES STÉRÉOSCOPIQUES SUR PAPIER ALUMINÉ.

Le 23 août de l'an 79 après Jésus-Christ, une formidable éruption du Vésuve engloutissait sous une pluie de cendres trois villes, Stabe, Herculanium et Pompei. Sur l'épaisse couche de cendres dont le volcan les avait recouvertes, la nature répandit bientôt, comme un voile virginal sur le front d'une morte, sa riante végétation; puis le temps vint, qui efface les souvenirs, comme le lierre fait disparaître les ruines, et l'on oubliât que ces villes avaient existé; d'autres villes même furent bâties sur la lave durcie qui leur servait de tombeau, sans que l'on retrouvât leurs traces. Résina et Portici s'élevèrent ainsi à vingt mètres au-dessus d'Herculanium.

Ce ne fut qu'au bout de dix-sept cents ans que le hasard révéilla ce souvenir, et fit reconnaître que ces trois villes existaient tout entières sous leur épais linceul.

Ils durent éprouver une émotion bien vive, ceux qui, une pioche à la main, pénétrèrent les premiers au sein de ces villes, qu'une mort foudroyante avait frappées au milieu du mouvement de la vie, et qui sortirent comme galvanisées de leur tombeau.

Aujourd'hui encore les touristes, les poètes et les artistes s'en vont à Herculanium et à Pompei chercher les secrets d'une civilisation éteinte et d'un peuple disparu.

Par bonheur pour nous tous, qui n'avons pu faire encore ce pèlerinage du passé, un habile photographe s'est chargé de faire pour nous ce voyage, et de nous rapporter Pompei tout entière dans son portefeuille.

C'est été déjà une précieuse collection que celle de M. Grillet, s'il s'était contenté de prendre simplement des vues d'ensemble et

20. Panthéon, à Pompei.
21. Voie des Tombeaux, à Pompei.
22. Temple de Neptune, à Postum.
23. Temple de Cérès (n° 2), à Postum.
24. Hôtellerie, voie des Tombeaux, à Pompei.
25. Château de la reine Jeanne, à Naples.
26. Voie des Tombeaux (n° 2), à Pompei.
27. Voie de la Fortune, à Pompei.
28. Château de Baia, près Naples.
29. Basilique, à Pompei.
30. Maison des Chapiteaux, à Pompei.
31. Vue du Forum, à Pompei.
32. Les trois Temples, à Postum.
33. Temple de Vénus, à Pompei.
34. Maison de Diomède, à Pompei.
35. Temple de Vénus, à Naples.
36. Santa Maria di Jesu, à Palerme.
37. Maison du Faune, à Pompei.
38. Panorama de Palerme.
39. Tombeau dans le Campo-Santo (Naples).
40. Vue de Margellino (Naples).
41. Enlèvement de Mérope, Villa-Reale (Naples).
42. Vue de Pausilippe (Naples).
43. Vue de Pausilippe (Naples).
44. Statue de la Religion, Campo-Santo (Naples).
45. Temple de Vénus, à Baia (Naples).
46. Temple de Virgile, Villa-Reale (Naples).
47. Vue de Pausilippe (Naples).
48. Hercule étouffant Antée, Villa-Reale (Naples).
49. Gladiateur mourant, Villa-Reale (Naples).
50. Enlèvement de Proserpine, Villa-Reale (Naples).
51. Satyre, Villa-Reale (Naples).

de détail dans ce pays de merveilles; mais ce sont des épreuves stéréoscopiques qu'il a rapportées; de sorte qu'il a ajouté à l'intérêt si puissant de son sujet tout le charme de l'illusion que produit le magique instrument.

Aussi est-ce avec une profonde émotion que l'on parcourt du regard ces épreuves si vraies, que l'on croit avoir sous les yeux le spectacle même qu'elles représentent.

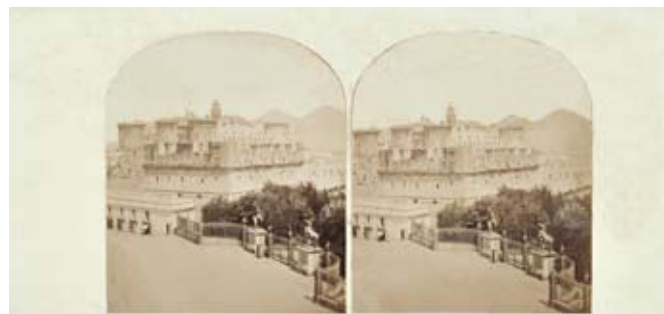
Ces vues sont sur papier albuminé: elles ont une grande finesse, des tons très-vigoureux, qui donnent une idée du beau soleil de la Campanie, et un relief qui fait croire à la réalité.

Le même artiste a pris un grand nombre de vues stéréoscopiques à Naples, à Villa-Reale, à Palerme, à Postum.

1. Temple de Sérapis, à Pouzzoles (Naples).
2. Gauche du Forum, à Pompei.
3. Temple de Cérès (n° 1), à Postum.
4. Maison du Musicien, à Pompei.
5. Temple de Diane, à Baia (Naples).
6. Quartier des Soldats, à Pompei.
7. Monte Pelegrino, à Palerme.
8. Entrée du Forum, à Pompei.
9. Entrée du Théâtre, à Pompei.
10. Vue du Vésuve, à Naples.
11. Temple de Jupiter, à Pompei.
12. Intérieur du temple de Mercure, à Pompei.
13. Temple d'Isis, à Pompei.
14. Maison du Boulanger, à Pompei.
15. Autel du temple de Vénus, à Pompei.
16. Maison de Salluste, à Pompei.
17. Basilique, à Postum.
18. Porte d'Herculanium, à Herculanium.
19. Droite du Forum, à Pompei.

52. Apollon, Villa-Reale (Naples).
53. Temple du Tasse, Villa-Reale (Naples).
54. Route du Campo-Santo, Villa-Reale (Naples).
55. Chapelle à Pausilippe, Villa-Reale (Naples).
56. Château de la reine Jeanne (n° 2), à Naples.





TIPI DI SUPPORTO DI STEREOSCOPICHE

Supporto con titolo a stampa litografica sul recto del supporto, edizione Gaudin, 1856. «Naples», «N.° 5 Temple de Diane a Baia» corrispondente alla numero 5 della serie Gaudin «Pompeia» del catalogo Gaudin 1856 (vd. infra, p. 15). Ripresa databile 1854-1855.

Supporto muto. Talvolta con titolo manoscritto sul verso del supporto. Pompei, Foro, negativo corrispondente alla numero 2 della serie Gaudin «Pompeia» del catalogo Gaudin 1856 (vd. infra, p. 15). Ripresa databile 1854-1855.

Supporto con filetti oro a riquadrare gli stereogrammi. Napoli, Mergellina, negativo corrispondente alla numero 40 della serie «Pompeia» del catalogo Gaudin 1856. Ripresa databile 1854-1855.

Supporto con filetti oro e fascia nera perimetrale, marchio HP (produttore del supporto). «Ponte de la Sanità», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

Supporto con riquadri oro. «Chateaneuf» Naples (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto). Questo tipo di supporto potrebbe corrispondere a un'edizione Gaudin.

Supporto muto con fotogrammi stondati, edizione Gaudin. Napoli, Giardino Reale e Castel Nuovo.



«GRILLET/ Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, edizione 1865 circa. «304. Naples. Jardin royal et fort neuf.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio).

«GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne à Rome.», diapositiva su vetro, edizione 1865-1870 circa. «1007. Rome. Vue générale du Forum.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio).

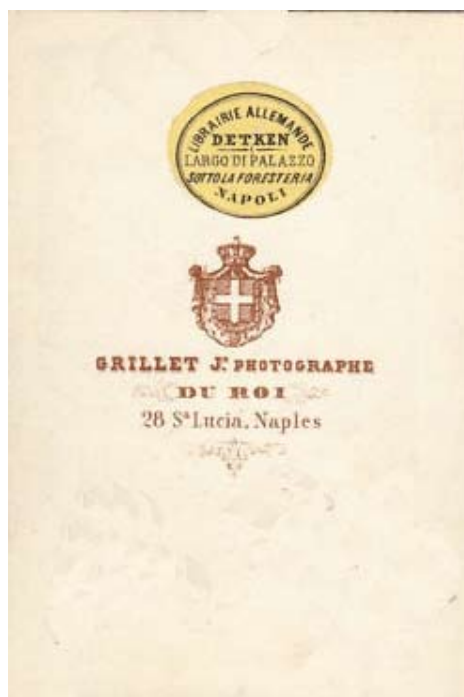
«GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES.», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME.», diapositiva su vetro, edizione 1865-1870 circa. «1021. Rome. Temple de la Paix -Basilique de Constantin» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio).

Custodia per la serie di diapositive su vetro stereoscopiche «VILLA LUDOVISI». Collezione Principi Nicolo' e Rita Boncompagni Ludovisi, Roma.



TIPI DI SUPPORTO A STAMPA DI CARTE DA VISITA

- «GRILLET J. PHOTOGRAPHE/ 28 S. Lucia, Naples».
- «PHOTOGRAPHIE/ Grillet j.^{ne}/ 28. S. Lucia/ NAPLES.».
- «GRILLET J. PHOTOGRAPHE/ DU ROI/ 28 S. Lucia/ NAPLES».
- «GRILLET J.^{NE}/ PHOTOGRAPHE DU ROI/ S. Lucia, n.° 28/ NAPLES».
- «GRILLET & C.^{IE}/ PHOTOGRAPHE DU ROI/ S. Lucia, n.° 28/ NAPLES».
- «GRILLET & C.^{IE} PHOTOGRAPHE DU ROI/ Chiatamone, 6,/ NAPLES».

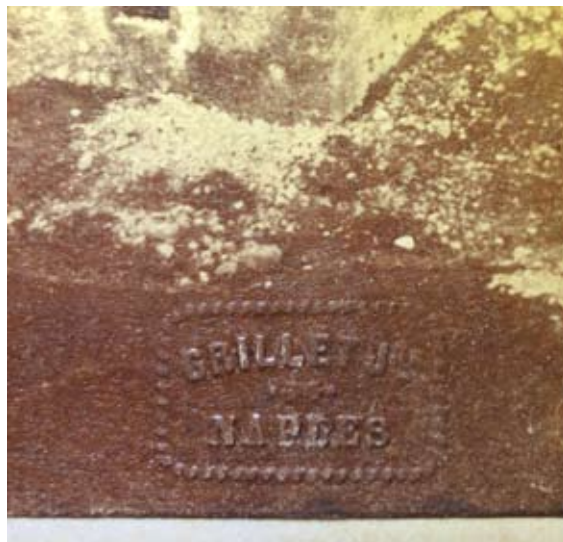


Giuseppe Garibaldi a Napoli, 1860, carta da visita, recto e verso.

Giuseppe Garibaldi a Napoli, 17 settembre 1860, carta da visita, recto.



SUPPORTO A STAMPA FORMATO CABINET
« GRILLET & CIE/ 6. CHIATAMONE», «PHOTOGRAPHES DU ROI/ NAPLES», «N. 908 S. Francesco di Paola», stampa su carta all'albumina. Controtipo della mezzana Sommer 1171.



«Polla» (titolo manoscritto a penna sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, 1858, 21x27,2, timbro a secco nel campo dell'immagine nell'angolo in basso a destra: «GRILLET J^{ne} NAPLES», stampa montata su supporto con dichiarazione manoscritta a penna sul recto: «Au benefice des victimes du tremblements de terre du 16^{Dic.bre} 1857». Coll. F. Speranza, Napoli. Intero; dettaglio del timbro a secco.



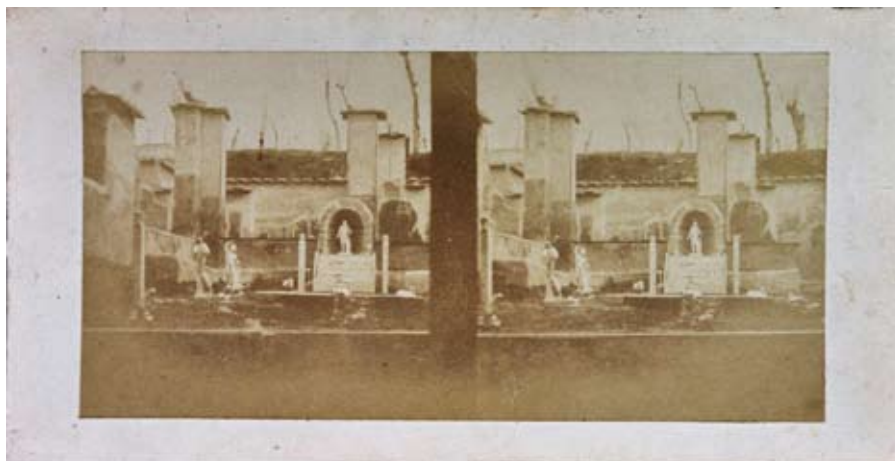
N.B. Non sono riprodotte le riprese della campagna fotografica nei paesi danneggiati dal terremoto del dicembre 1857 nel salernitano e in Basilicata, che saranno oggetto di uno studio a parte.

N.° 1 Temple de Serapis, à Pouzzoles «, «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 1 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856. Il rapporto fra le tre colonne in primo piano e lo sfondo è esemplare delle scelte compositive di Grillet.

N.° 2. Gauche du Forum.», «Pompei.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 2 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.. Gli esemplari noti della serie Gaudin con supporto a stampa litografica sono molto spesso caratterizzati da una tonalità giallastra o giallo-verdastra accentuata.

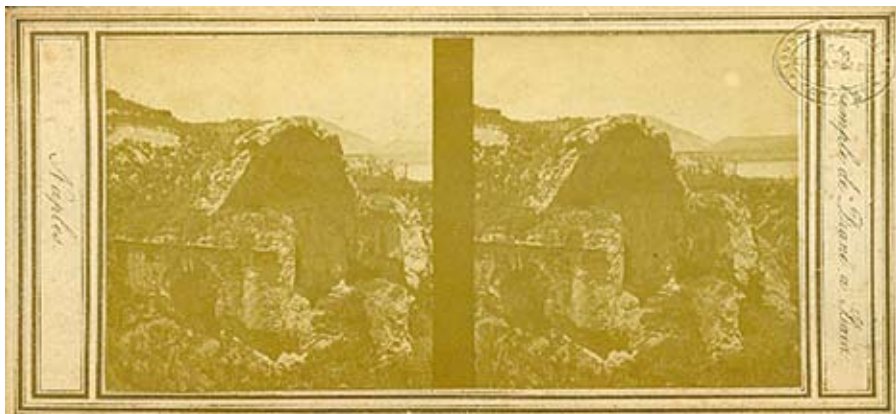
Idem, supporto muto.

«Vue du Forum», «Pompei» (manoscritti sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto senza dichiarazione editoriale.



«N.4. Maison du Musicien.», «Pompeï.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 4 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.,

Casa di Marco Lucrezio, variante della ripresa di cui alla figura precedente, supporto muto.



«N.° 5. Temple de Diane a Baia», «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 5 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

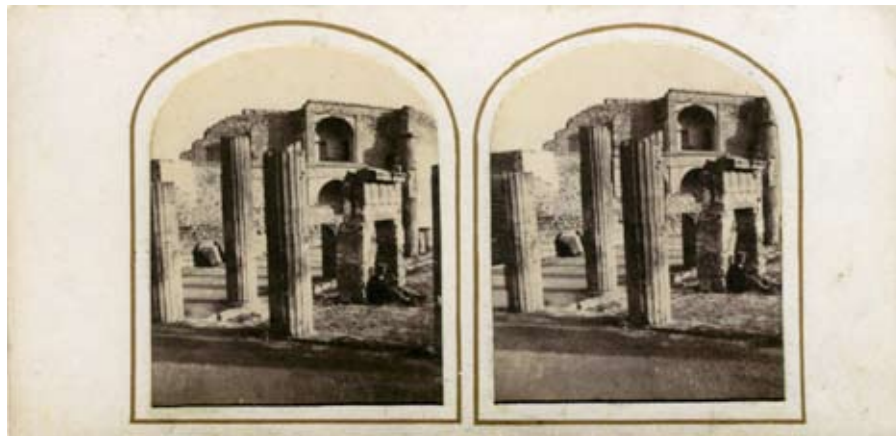
Idem, «505/ Temple de Diane a Baia» (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto), edizione Gaudin.

«N.° 6. Quartier des Soldats», «Pompeii», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 6 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, supporto muto.

Idem, «Quartier des Soldats», «Pompeii» (manoscritti a penna sul recto del supporto).

«N.7. Monte Pellegrino.», «Palermo», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 7 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

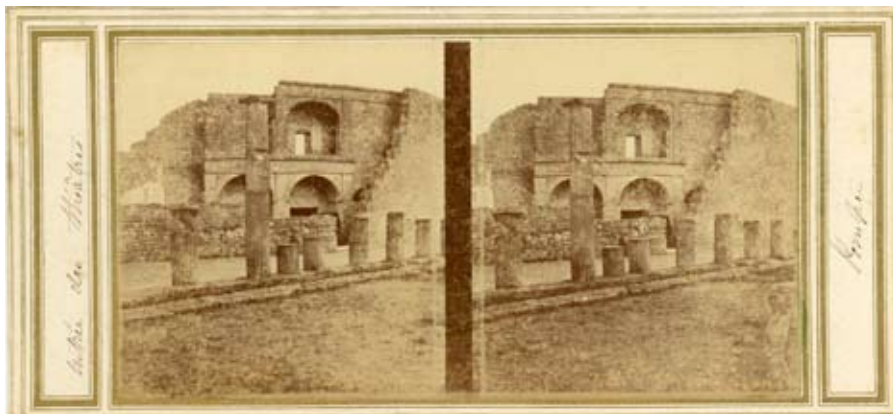


«N.° 8. Entrée du Forum», «Pompeii», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 8 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Entrée du forum Pompeii» (manoscritto a penna sul verso del supporto).

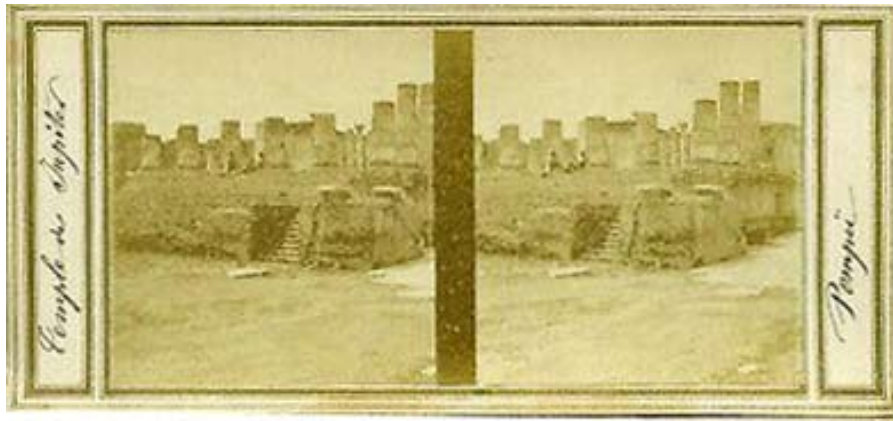
«Entrée des théâtres/ (Pompeii)» (manoscritto a penna sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, Corrisponde alla numero 9 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856. Il rapporto fra i vari elementi che compaiono nella veduta è attentamente calcolato. Una veduta molto simile è nota in edizione Claude-Marie Ferrier.

Claude-Marie Ferrier, Pompeii, entrata dei teatri, stampa su carta al sale, «Pompeii», «Feb 10, 1855» (manoscritti sul verso del supporto).



«Entrée du théâtre», «Pompei» (manoscritti a penna sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albamina, stereoscopica, . Corrisponde alla numero 9 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856. Ripresa variante di quella riprodotta nella pagina precedente.

«10/ Vue du Vésuve Naples» (manoscritto a penna sul verso del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albamina, stereoscopica, etichetta incollata sul verso del supporto: « CAM, Opticien, 24 Rue de la Paix, Paris». Corrisponde alla numero 10 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

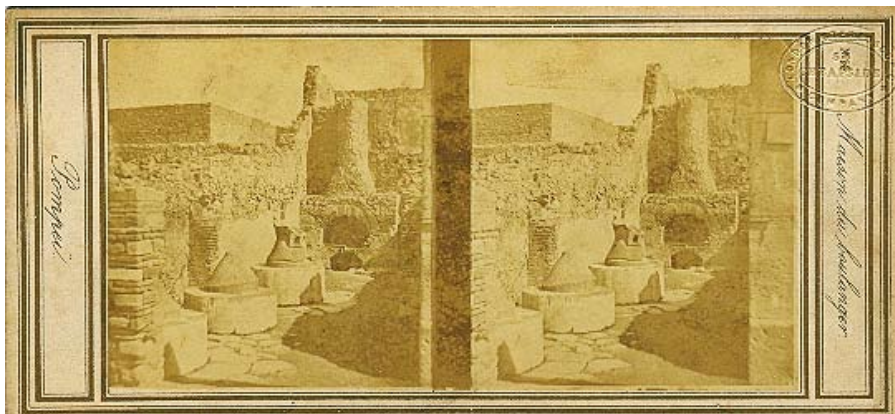


«Temple de Jupiter», «Pompeï» (manoscritti a penna sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.. Corrisponde alla numero 11 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N.° 12. Intérieur du Temple de Mercure», «Pompeï», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 12 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856. La veduta è insolita e non convenzionale.

Idem, supporto muto.

«Temple d'Isis/ Pompeï» (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto. Corrisponde alla numero 13 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«N.° 14. Maison du Boulanger», «Pompeï», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 14 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «14/ Maison du Boulanger Pompeï» (manoscritto a matita sul verso del supporto), supporto «HP»..

«N.15. Autel du Temple de Vénus.», «Pompeï.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 15 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N.° 16. Maison de Salluste», «Pompeï», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 16 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Maison de Salluste», «Pompeï» (manoscritti a penna sul recto del supporto).



«N.° 17. Basilique.», «Paestum», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 17 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

idem «Basilique à Paestum» (manoscritto a inchiostro sul recto del supporto).

«N.° 18. Porte d'Herculaneum», «Herculaneum», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 18 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N.° 19. Droite du Forum», «Pompeii», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 19 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Droite du Forum/ Pompeii» (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto).



«N.° 20. Pantheon», «Pompeii», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 20 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«Voie des Tombeaux», «Pompeii» (manoscritto a penna sul retro del supporto. Corrisponde alla numero 21 del catalogo GAUDIN 1856.

«Paestum/ Temple de Neptune» (manoscritto sul verso del supporto). Corrisponde alla numero 22 del catalogo GAUDIN 1856.



«N.° 23. Temple de Cères (N° 2).», «Paestum.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrsponde alla numero 23 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Temple de Cerès/ Paestum» (manoscritto a inchiostro sul recto del supporto).

«N 24 Hôtellerie (voie des Tombeaux).», «Pompeï.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrsponde alla numero 24 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

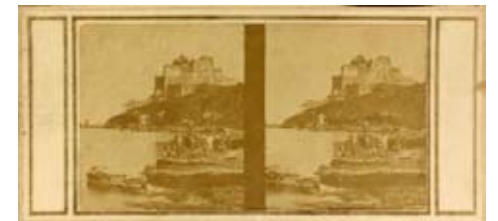
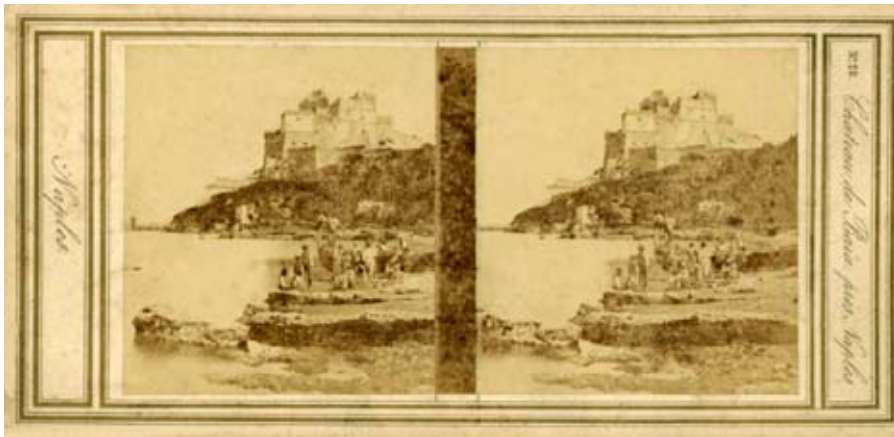
«N° 25. Château de la reine Jeanne», «Naples.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrsponde alla numero 23 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



Sul verso del supporto: «RUINES DE POMPEI» (a stampa), «Rue des tombeaux» (manoscritto a penna).
Corrisponde alla numero 26 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«Rue de la fortune», «Pompeii» (manoscritti a penna sul recto del supporto). Corrisponde alla numero 27
della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Pompeii Rue de la Fortune» (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto).



«N.° 28. Chateau de Baïa pres de Naples», «Naples.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 28 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «14.», «Chateau de Baïa, / prèd Naples.», «(Italie.)» (manoscritti a inchiostro sul verso del supporto).

Idem, «Chateau de Baïa» (manoscritto a inchiostro sul recto del supporto), «SOUVENIRS DE NAPLES» (a stampa sul recto del supporto).

Idem, senza titolo.

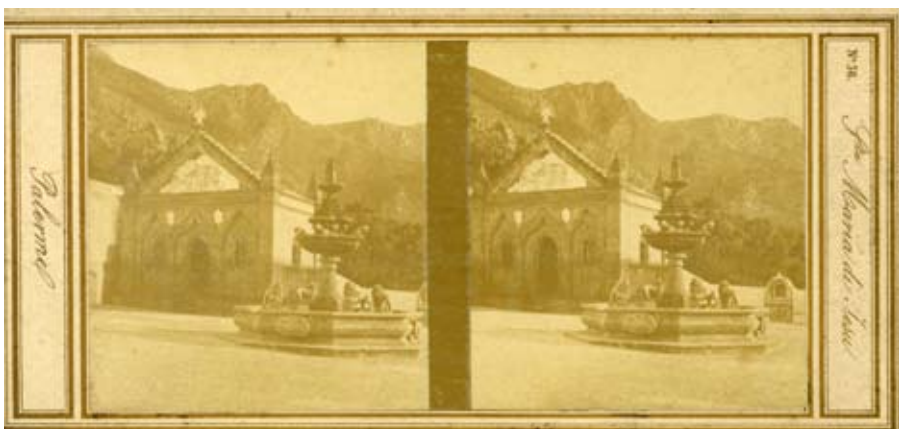
«N.° 29. Basilique.», «Pompei.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 29 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«Maison des chapiteaux», «Pompei» (manoscritti sul recto del supporto, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.. Corrisponde alla numero 30 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«Vue du Forum», «Pompei» (manoscritti sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 31 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«les trois temples à Paestum» « «Paestum 1/24/59» (manoscritti sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, stereoscopica; Corrisponde alla numero 32 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



Pompei, Tempio di Venere (?), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 33 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem

«N.° 34. Maison de Diomede.», «Pompeï.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrsponde alla numero 34 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

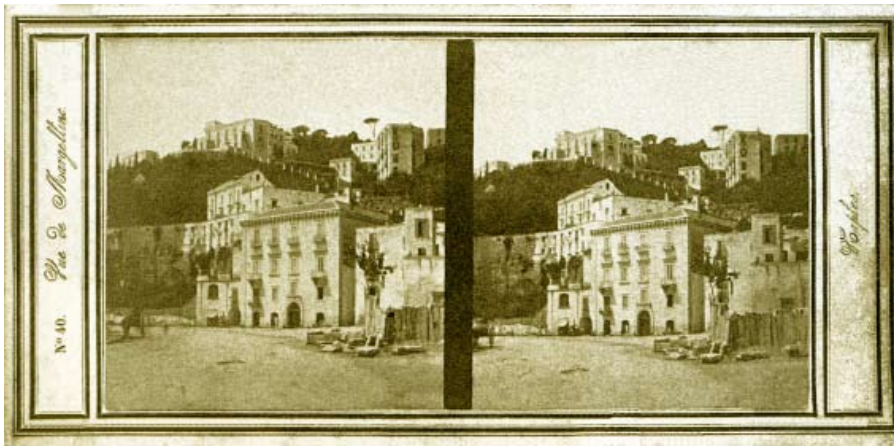
«N.° 36. S^a Maria di Jesu», «Palerm», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrsponde alla numero 36 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, supporto muto.

Idem, «520/ Sancta Maria de Jésus»/ Palerm» (manoscritto sul verso del supporto), edizione Gaudin..



«N.° 39. Tombeaux dans le Campo Santo», «Naples», stampa su carta all'albumina, stereoscopica. supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 39 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



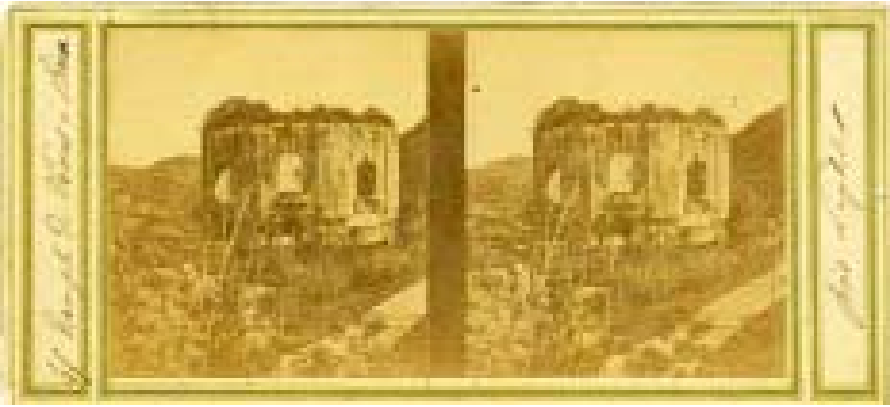
«N° 40. Vue de Margellino», «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 40 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «537/ Vue de Margellino/ Naples» (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto), edizione Gaudin.

Idem, «Mergellina», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

Idem.

«N° 41. Enlèvement d'Europe», «Villa Reale (Naples)» 1855 circa, stampa su carta all'albumina, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 41 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«45. Temple de Venus à Baia», «près Naples» (manoscritti penna sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 4(della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856..

Idem, «Italie Baia près Naples», «Temple de Vénus» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

«Temple de Virgile» (manoscritto a penna sul recto del supporto), Villa Reale, Napoli, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 46 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N.°47 . Vue de Pausilippe. N.° 3.» « Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 47 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«N.° 48. Hercule étouffant Antée» «Villa Reale (Naples)», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. supporto a stampa edizione Gaudin, montata sotto vetro. Corrisponde alla numero 48 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 49. Gladiateur mourant., ««Villa Reale (Naples)», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 49 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Gladiateur mourant», «Villa Reale Naples» (manoscritti sul recto del supporto).

Idem, «Naples», «Le gladiateur mourant» (manoscritti sul recto del supporto).

«50/ Enlèvement de Proserpine/ Villa Réale près Naples» (manoscritto sul verso del supporto). 1855 circa, stampa all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 50 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «enlèvement de Proserpine», «Villa Reale Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).



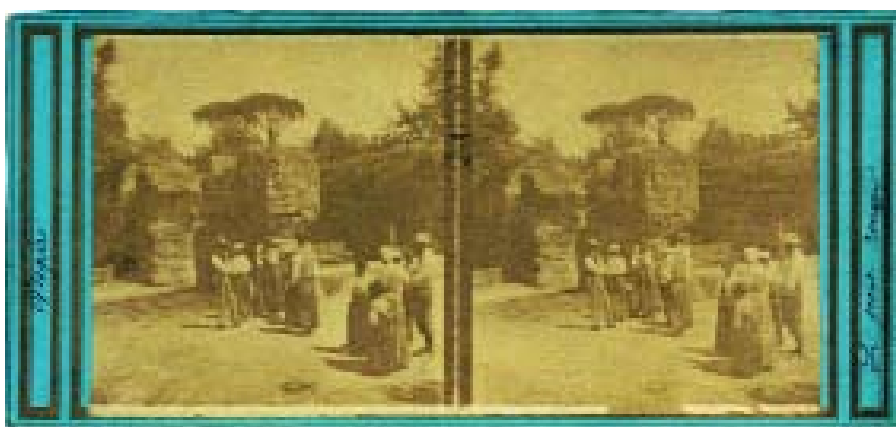
Statua di Apollo, Villa Reale, Napoli, 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 52 delaserie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«Naples», «N° 54. Route du Campo Santo.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Corrisponde alla numero 54 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«55 Chapelle à Pausilippe», «Naples» (manoscritti sul recto del supporto), 18455, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Corrisponde alla numero 55 della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 57. Vue de Pausilippe N° 4.», «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, colorata a mano, edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche editate da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«Naples», «N° 100. Ponte Rosso.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856. Bell'esempio del gusto di Grillet per la veduta animata.

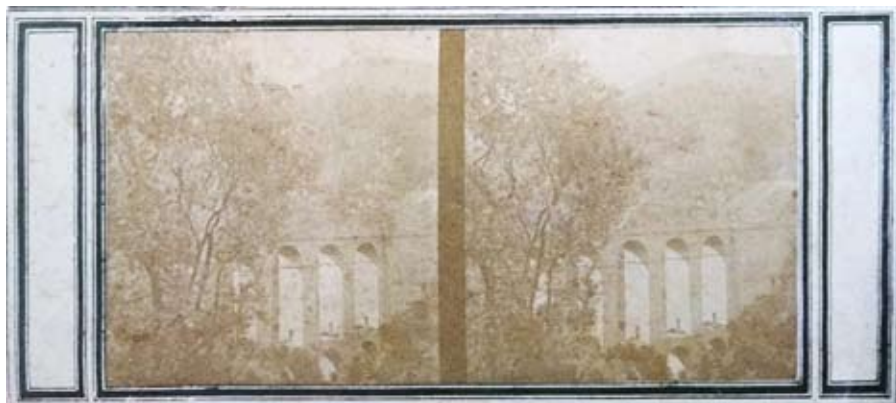
Idem, «Ponte Rosso» (manoscritto a inchiostro sul recto del supporto), «Naples» (timbro sul recto del supporto).

Idem, «Ponte Rosso», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

Idem, «Le pont rouge a Naples» (manoscritto sul recto del supporto).

«(Naples)», «Le pont rouge» (manoscritti sul recto del supporto. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Ponte rosso» (manoscritto a penna sul verso del supporto).



«106 Route de Castellamare à Sorrento, près Naples» (titolo a stampa sul verso del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 110. Entrée de Sorrento.», «près Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» catalogo GAUDIN 1856.



«N° 111. Chemin du Ravin.», «Sorrento.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 112. Ravin de Sorrento», «(Sorrento)», stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

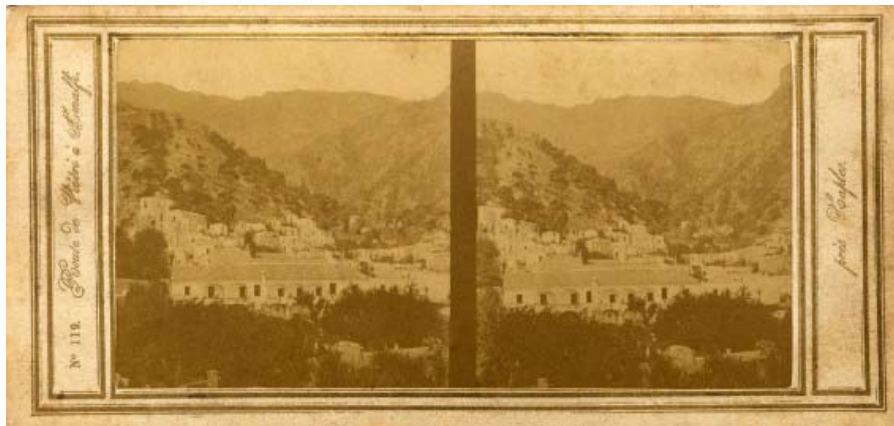
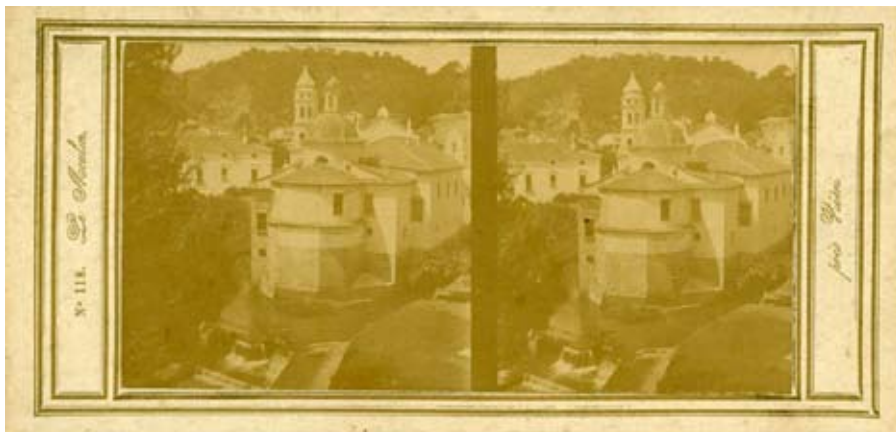
Idem, «N.° 112/ Ravin de Sorrento_ Midi_» (manoscritto a inchiostro sul recto del supporto), supporto HP, timbro a inchiostro sul verso del supporto: «BASELIN Opticien, RUE BONAPARTE».

«N.° 113. Ravin de Sorrento.» «Midi», stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. L'immagine montata sul supporto è un veduta di Notre Dame a Parigi..



«N° 115. Pont de la Cava.», «près Naples.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 117. Pont du Moulin.», «près Vietri.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina montata sotto vetro, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

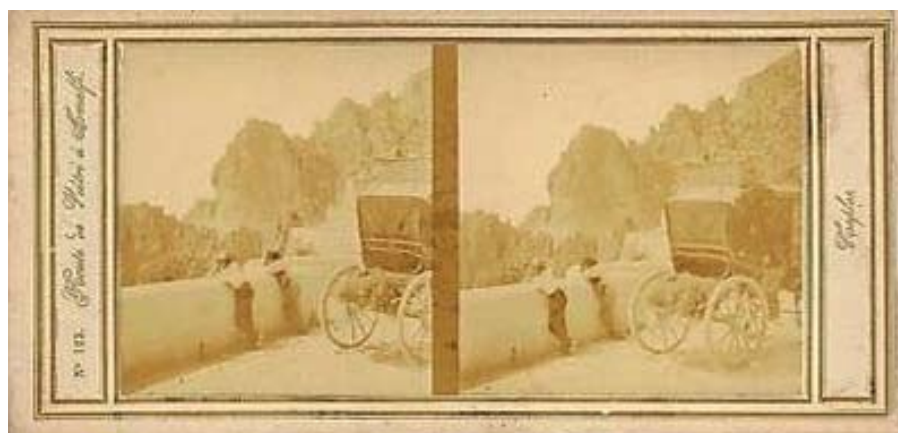


«N° 118. Le Moulin.», «près Vietri.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «environs de Naples», «Moulin de Vietri» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

«N° 119. Route de Vietri à Amalfi.», «près Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 119. Route de Vietri à Amalfi.», «près Naples» stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. L'immagine montata sul supporto è la fontana di Place Saint Sulpice a Parigi.



«N° 121. Cetara Route d'Amalfi.», «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica montata sotto vetro, colorata a mano, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem.

«N.° 122 Cetara Route d'Amalfi», «Naples»1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica montata sotto vetro, colorata a mano, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«N° 123. Route de Vietri à Amalfi.», «Naples.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



«Vico», «124» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto), 1885 circa, stampa su carta all'albumina. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

«Route de Castellammare», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto) 1885 circa, stampa su carta all'albumina. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, « 125/ Village près d'Amalfi» (manoscritto a martita sul verso del supporto), 1885 circa, stampa su carta all'albumina. Appartiene alla serie di stereoscopiche edite da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



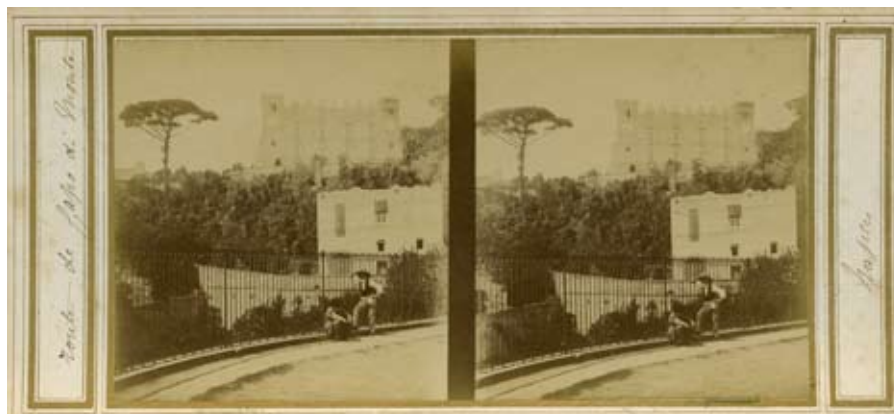
«N° 126. Amalfi.», «près Naples.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, supporto a stampa edizione Gaudin, montata sotto vetro. Appartiene alla serie di stereoscopiche edita da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.

Idem, «Amalfi», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto).

Idem, «Amalfi» (manoscritto sul recto del supporto).

«N° 128. Vallée des Moulins Amalfi» (titolo manoscritto a penna sul verso del supporto).

«N° 132. Ruine Mauresque.», «à Ravello.», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, colorata a mano, supporto a stampa edizione Gaudin. Appartiene alla serie di stereoscopiche edita da Charles Gaudin con numerazione a seguire quella (nn. 1-56) della serie «Pompeia» del catalogo GAUDIN 1856.



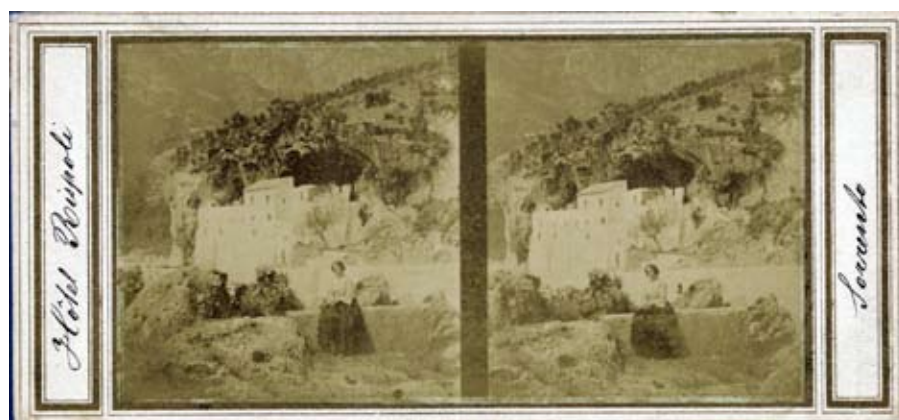
«Fontana Medina», «Naples», 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica. Attribuita.

Idem, edizione Charles Gaudin.

«Ponte de la Sanità», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Idem.

«Route de Capo de Monte», «Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto.), 1855 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



Sorrento da Capodimonte, «ENVIRONS DE NAPLES». (timbro sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

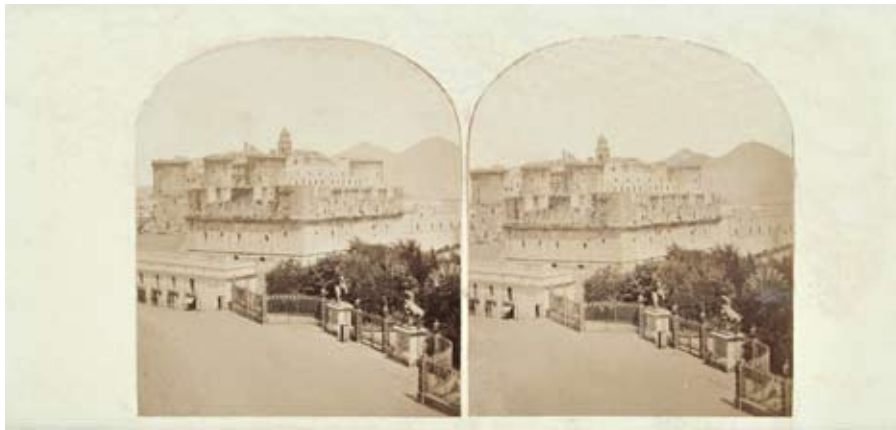
«Hotel Rispoli», «Sorrento», (manoscritti sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Idem, «vue prise à Amalfi» (manoscritto a mtita sul verso del supporto).



«Atrani, lieu de naissance de/», «Masaniello Naples» (manoscritti a inchiostro sul recto del supporto), stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

«524» (manoscritto sul verso del supporto), Baia, Tempio di Venere, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



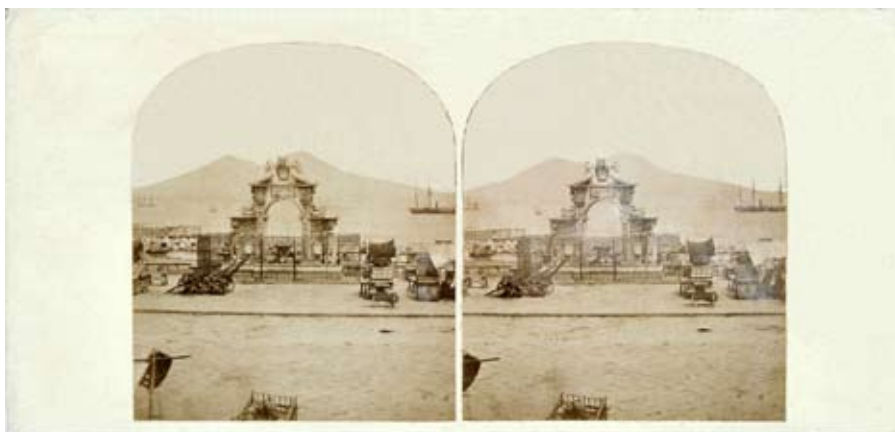
Napoli, Giardino Reale e Castel Nuovo, 1855-1860 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, edizione Gaudin..

«Chateauneuf» Naples (manoscritto a inchiostro sul verso del supporto).

Idem, «304. Naples. Jardin royal et fort neuf.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», diapositiva su vetro.

«Entrée de la Villa Réale Naples» (manoscritto sul verso del supporto), 1855-1860 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, edizione Gaudin..

Idem; «.315. Naples. Entrée de la Villa Reale..» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), 1855-1860 circa, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro.



«Chateau de l’Oeuf/ Naples», stampa su carta all’albumina , edizione Gaudin.

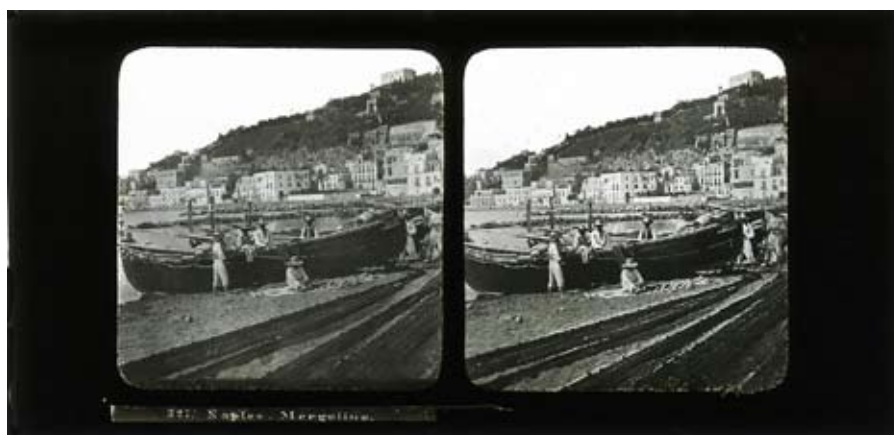
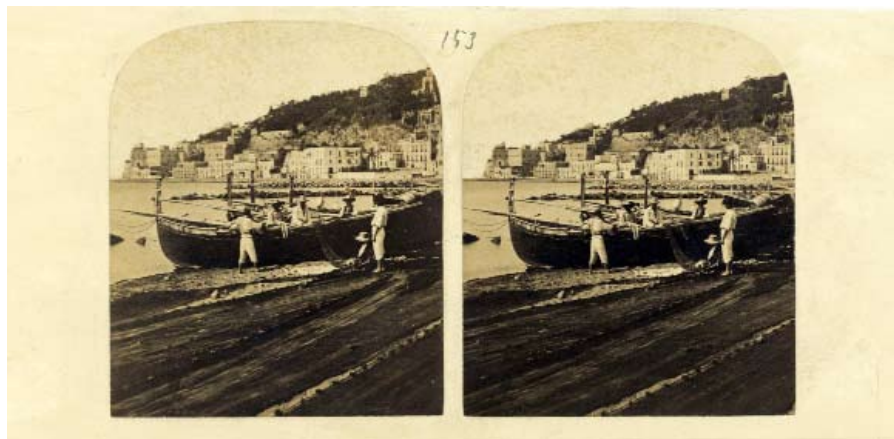
Idem, «321. Naples. Le fort de l’Oeuf vu de Ste Lucie» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), 1855-1860 circa, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», diapositiva su vetro.

Napoli, Fontana monumentale di Santa Lucia, 1855-1860, stampa su carta all’albumina, stereoscopica, edizione Gaudin..

Idem, «322. Naples. La fontaine de S^{te} Lucie» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», diapositiva su vetro.

«Strada del Gigante/ Naples» (manoscritto a penna sul verso del supporto), stampa su carta all’albumina, edizione Gaudin.

«324 [?]. Naples. La rue du Géant» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», diapositiva su vetro.. Dettaglio: stereogramma sinistro. Variante della precedente.



«153» manoscritto a penna sul recto del sjpportpo, Pescatori a Mergellina, stampa su crta all'albumina, edizione Gaudin.

«327. Naples Mergellie» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), 1855-1860 circa, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, edizione 1865 circa. Variante della ripresa precedente.

«332. Naples. Le lac d'Agnano.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), 1855-1860 circa, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro.



«336. Naples. Curricolo de Pouzzoles.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), 1855-1860 circa, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», soereoscopica, diapositiva su vetro. Lundberg Collection, Guilford.

«342. Naples. Zampognari» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), senza dichiarazione di autorialità, stereoscopica, diapositiva su vetro..Attribuita. Lundberg Collection, Guilford.



«Pompeï. 2. Autel du Temple de Vénus» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï. 3. Basilique» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï. 7» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) , Via di Mercurio, «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï. 8. Temple de Jupiter» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï. 9. Temple de Mercure» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï. 10. Panthéon» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«11. Pompei Rue de l'Abondance prise du Forum» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompei 12. Maison du Sanglier» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï. 13. Intérieur d'une maison rue des Balcones nouvelles fouilles» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

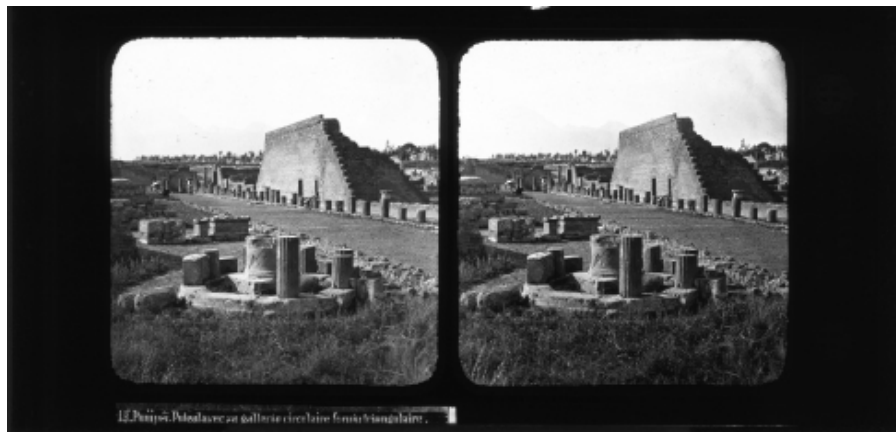
«Pompeï. 14. Maison del Cornelius Rufus» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï. 15. Temple de Vénus» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«17. Pompeï. Pérystil du forum triangulaire» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

« Pompeï. 18. Vue de l'entrée du Forum Triangulaire et de la Curie» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«19. Pompeï. Puteal avec sa gallerie circulaire forum triangulaire» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

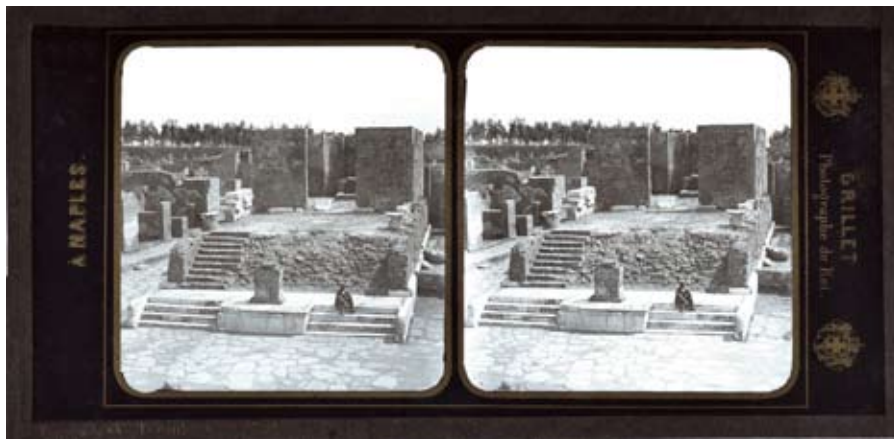
«Pompeï. 20. Temple d'Isis» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï 21. Temple de Jupiter et Juno»(titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeii 22. Maison de Cithariste N° 1» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.

«Pompeii 22. Maison du Cithariste N° 2 dépendances» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«Pompeï 24. Temple de la Fortune» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa, numero di catalogo «24» in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro.

«Pompeï 25. Rue de Mercure» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 27. Maison [.....]» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 28. Maison de Castor et Pollux» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 29. Maison de Castor et Pollux dépendance» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 30. Petite fontaine en mosaïque» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «30» nero in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..

«Pompeï 32. Maison du poète tragique» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «32» bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..



«Pompeï 33. Maison de Pansa» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «30» in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..

«Pompeï 35. Carrefour de la rue Domitienne» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «35» nero in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..



«Pompeï 36. Maison de Salluste» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 37. Maison du Boulanger» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 38. Maison des Vestales» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, numero di catalogo «38» bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..



«Pompeï 39. Porte d'Herculanum» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 40. Maison des Chapiteaux à figures» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 41. Emicycle [sic] du tombeau de Mammia» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 42. Emicycle [sic] rue des Tombeaux» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «42» bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..

«Pompeï 43. Rue des Tombes» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 44. Maison de Cornelius Rufus» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompei 45. Tombeau circulaire [sic]» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.. Esempio di interpretazione non convenzionale delle rovine.

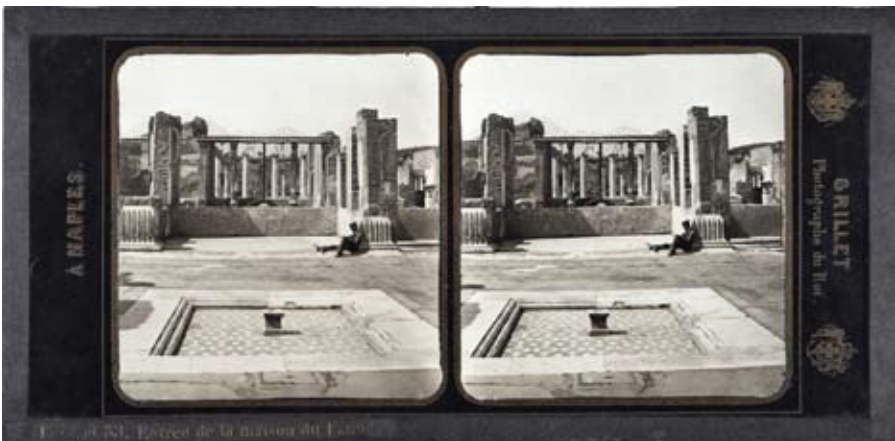
«Pompei 46. Chambre des Thermes» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompei 47. Maison de Diomèdes» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 48. Rue de la Fortune» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«Pompeï 50. Entrée de la maison des chapiteaux figurés», (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«51 Pompeï Maison de Diane» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï 52. Maison de l [...]» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «52» bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..

«Pompeï 53. Entrée de la maison du Faune» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 54. Intérieur de la maison du Faune» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, numero di catalogo «524 bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa.

«Pompeï 55. Jardin de la maison du Faune» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», diapositiva su vetro, 1865 circa.. Esempio dimostrazione di interpretazione non convenzionale del paesaggio delle rovine.



«Pompeï 57. Porte de Stabie.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, numero di catalogo «57» bianco in basso a sinistra nel negativo del fotogramma destro, 1865 circa..

«59 Pompei. Intérieur de la maison des Princ. d. Russie»(titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio) «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï 60. Maison du Musicien» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..



«Pompeï 61. Rue de l'Abondance» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Pompeï 62. [...] des Nouvelles Fouilles» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Esempio di interpretazione non convenzionale del paesaggio delle rovine.

«Pompeï 63. Entrée de la maison de Pansa» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«Pompeï 64. Vue du Forum Nundinarium» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«67. Pompeï. Dernier jour de Pompéi» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«106. Musée de Naples. Pêcheur (Bronze).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«111. Musée de Naples. Faune ivre.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«114. Musée de Naples. Lutteur (Bronze).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«143. Musée de Naples. Le Faune et l'enfant.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«144. Musée de Naples. Pan et Apollon» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«156. Musée de Naples Venus Callypige par derrière» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«153. Musée de Naples. Taureau Farnese.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«156. Musée de Naples Venus Callypige par derrière» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

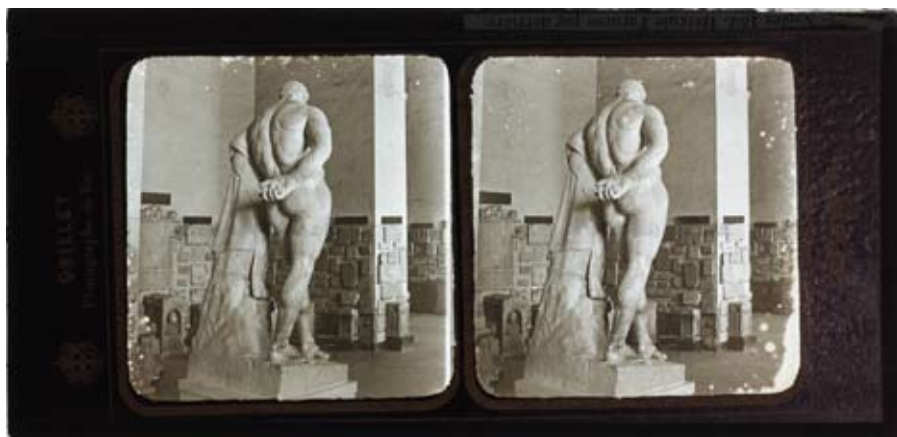
«157. Mus. de Naples. Hercule et Omphale» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«160 [?]. Musée de Naples. Venus Aéroupie [sic = accroupie]» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.

«162. Musée de Naples. Aristide» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«167. Musée de Naples. Agrippine femme de Germanicus.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«170. Musée de Naples. Venus sortant du bain.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«174. Musée de Naples. Apollon et les trois Grâces.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

Museo di Napoli, Ercole Farnese, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«Musée de Naples 190. Venus»» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», diapositiva su vetro, 1865 circa. Si nota la sapienza con cui la statua in primo piano è rapportata a quelle nello sfondo.



«1003 [?]. Rome. Arc de Tirus.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell.

«1006. Rome. Intérieur du Colysée.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/ Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata.

«1007. Rome. Vue générale du Forum.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», « «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85,Place d'Espagne à Rome.»», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1008. Rome. Temple de Venus et Rome.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER, / 85, Place d'Espagne à Rome.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford. La veduta è moderatamente animata. L'inquadratura include abilmente nello sfondo, a sinistra, l'Arco di Tito.

«1011. Temple de Vesta et de la fortune Virile (Rome).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è moderatamente animata. L'inquadratura rapporta abilmente la figura del tempio con la prospettiva della strada a destra.

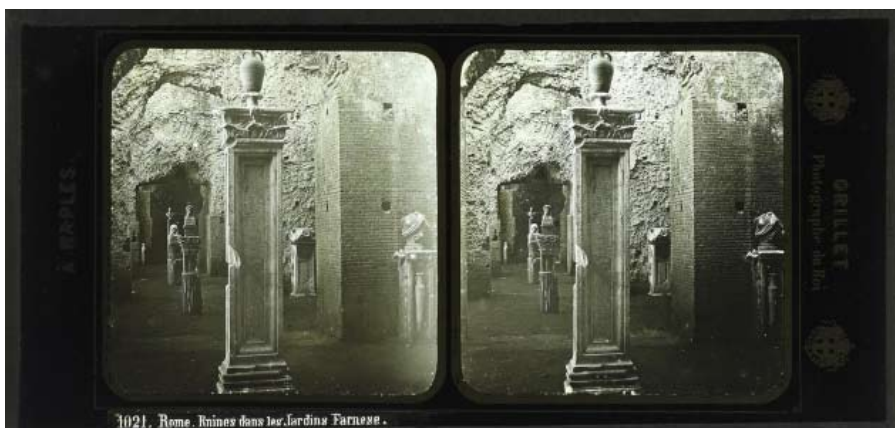
«1013. Rome. S. Paul hors murs..» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. L'inquadratura rinuncia a una veduta assiale dell'interno per privilegiare una potente prospettiva del fianco rapportata al primo piano dell'altare a edicola.



1017. Tombeau de Cecilia Metella (Rome)



1020. Rome. Temple de la paix - Basilique de Constantin.



1021. Rome. Ruines dans les Jardins Farnese.

«1017. Tombeau de Cecilia Metella (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1020. Rome. Temple de la paix - Basilique de Constantin» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1021. Rome. Ruines dans les Jardins Farnese» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Si nota il calcolato rapporto fra il pilastro in primo piano e la prospettiva generale.



1024. Rome. Temple de Vespasien et Arc de Septime Severe.



1025. Rome. Temple de Claude. S.^t Stefano Rotondo.

«1024. Rome. Temple de Vespasien et Arc de Septime Severe.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1025. Rome. Temple de Claude. S.^t Stefano Rotondo.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Si nota la scelta particolare del punto di vista e dell'inquadratura.



«1029. Ruines des Thermes de Caracalla (Rome).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell.

«1030. Ruines des Thermes de Caracalla (Rome).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1033. Ruines des Thermes de Caracalla (Rome).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1038. S.^{te} Marie Majeure (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata.

«1044. Porte Majeure (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell.

«1046. Moïse de Michel Ange (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.



«Rome. 1051. Colonne de Phocas., (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«Rome. 1054. Porte S.^t Sebastien.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«Rome. 1058. Villa Medici.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1059 Place du peuple (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne à Rome.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata



«1063 Arc de Septime Severe (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», « «LIBRAIRIE SPITHOVER, / 85, Place d'Espagne à Rome.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1068. Rome. Porte Furba et l'Aqueduc de Claude.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», « «LIBRAIRIE SPITHOVER, / 85, Place d'Espagne à Rome.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell. La veduta è animata. L'inquadratura è altamente esemplare del gusto del fotografo nel rapportare sapientemente la prospettiva dello stradone a sinistra, la porta Furba frontale al margine sinistro e la prospettiva delle arcate dell'acquedotto.

«1070. Ruines sur la via Appia (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata e l'area del cielo non è stata schermata.



«1075. Façade du Panthéon (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/ Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.. La veduta è animata.

«1078. Eglise de S.^{te} Marie del popolo (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.

«1079. Pont Lamentano [sic] (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/ Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata



1081. Moÿse sauvé des eaux. Monte Pincio (Rome)



1082. Cour de l'hôtel de Russie (Rome)



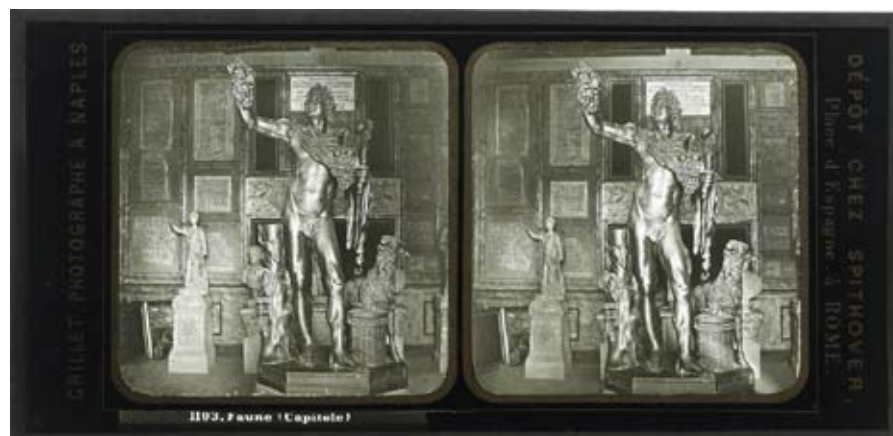
A. NAPLES

GRILLET
Photographe du Roi

«1081. Moÿse sauvé des eaux. Monte Pincio (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER, / 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa..

«1082. Cour de l'hôtel de Russie (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER, / 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell. La veduta è animata.

Roma; Foro di Traiano, «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1101. Centaure. (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1103. Faune (Capitole)»(titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

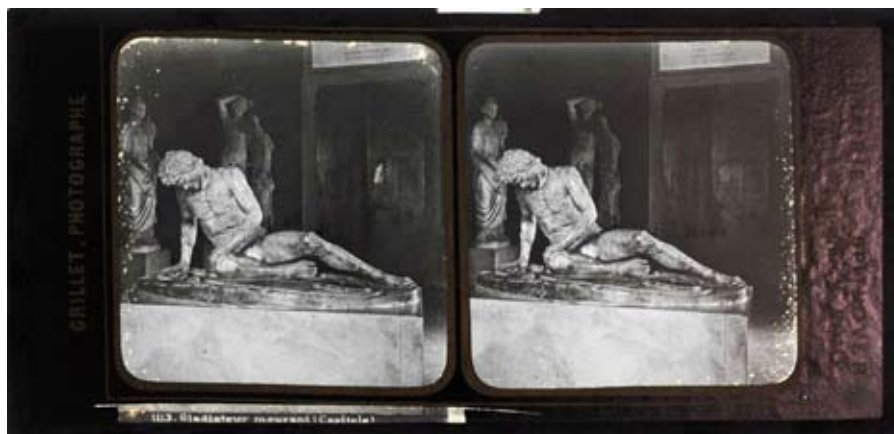
«1105. Guerre des Amazones contre les Athéniens.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi», «À NAPLES», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1106. L'Ivresse (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1107. L'Ivresse (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

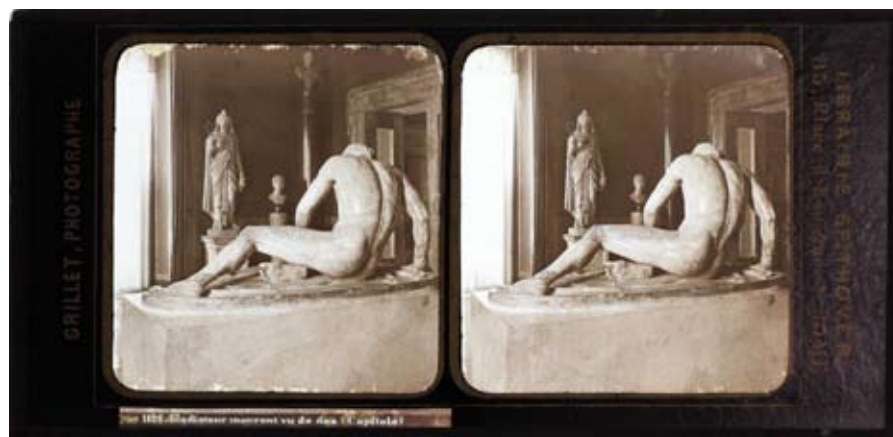
«1112. Gymnasiarque. (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1113. Gladiateur mourant (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1114. Apollon. (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1116. Statue de Marforio (Capitole).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1119» ,senza titolo, Satiro Della Valle, Museo Capitolino, «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.

«1126. Gladiateur mourant vu de dos (Capitole)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1129. Enfant jouant avec un masque (Capitole)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1151. Groupe du Gaulois (V.^a Ludovisi)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1159. [...] (V.^a Ludovisi)», Ares Ludovisi» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

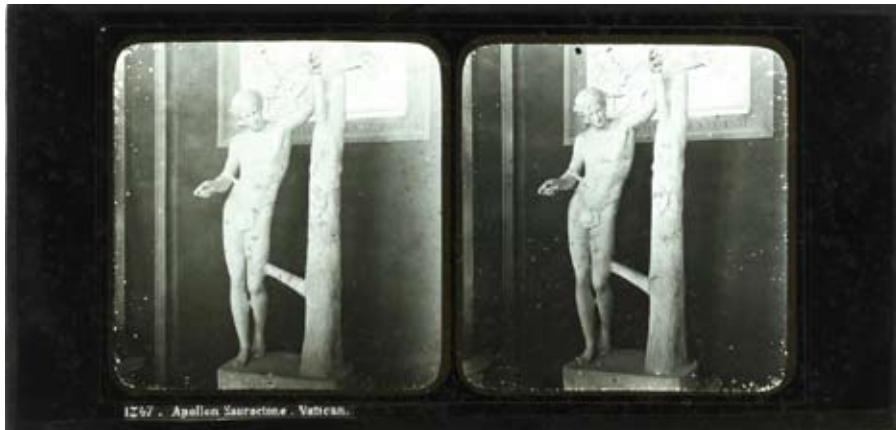
«1171. Galerie de la première Salle (V.^a Ludovisi)», «GRILLET PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85 Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1190. Jardin de la villa Albani. (Rome).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET PHOTOGRAPHE À NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne, à ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. Lundberg Collection, Guilford.

«1194. Portique de la Villa Albani.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1195. Portique de la villa Albani» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1224. Faune de Praxitele. (Vatican).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

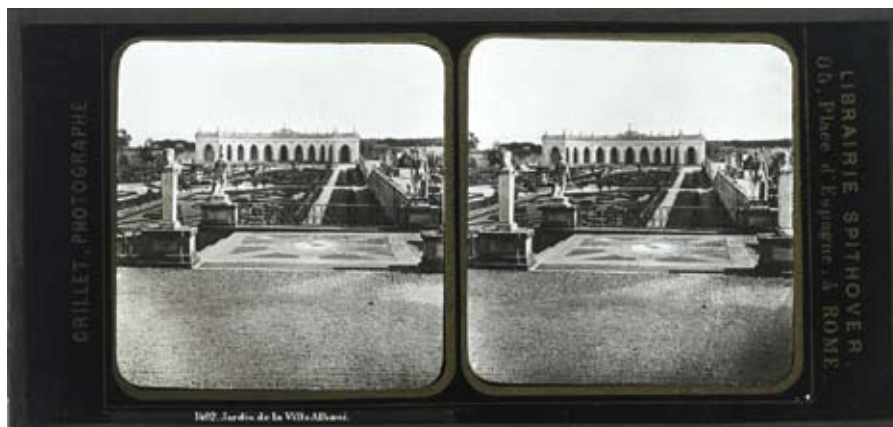
«1247. Apollon Sauroctone. Vatican.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell.

«1269. Biga antique (Vatican).» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1278. Salon de la Bibliothèque (Vatican).», (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

. «1295. Venus Gnide pae Praxitèle. Vatican.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE», «LIBRAIRIE SPITHOVER,/ 85, Place d'Espagne, à ROME.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



«1402. Jardin de la Villa Albani.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.

«1480. Jardin de la villa Borghese (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata.

«1481. Façade de la villa Borghese (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER,/ Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



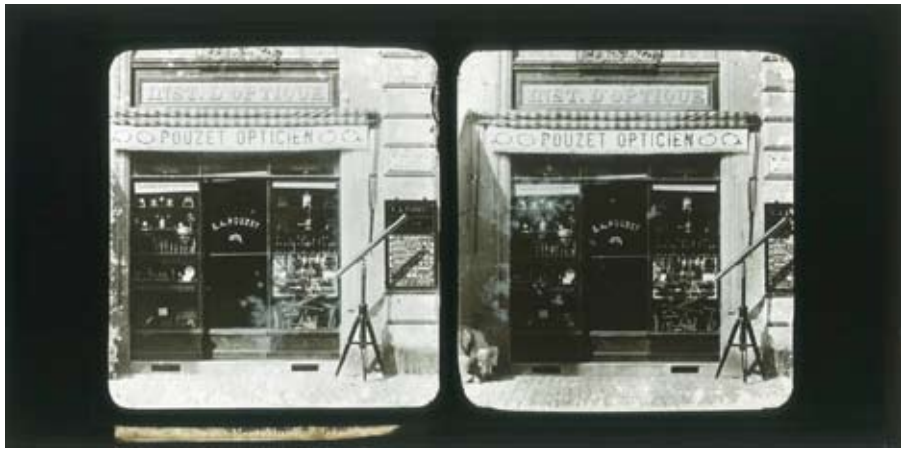
«1490. Venus du Capitole. villa Borghese (Rome)» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET, PHOTOGRAPHE A NAPLES», «DÉPÔT CHEZ SPITHOVER, / Place d'Espagne a ROME», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. McGuigan Collection, Harpswell.



«533. Unterseen près Interlaken.» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata.

«549 Hôtel de la Metropole à Genève», «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, edizione 1865 circa.

«610. Les Pyramides du glacier de Bossons» (titolo a stampa su etichetta incollata alla base del montaggio), «GRILLET/Photographe du Roi.», «À NAPLES.», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa. La veduta è animata.



«Pouzel, 8 Rue du Mont-blanc à Genève», stereoscopica, diapositiva su vetro, 1865 circa.



1171.

«N. 908 S. Francesco di Paola», Stampa su carta all'albumina, cabinet. Controtipo della mezzana Sommer



«N. 916. Piazza Municipio», stampa su carta all'albumina, cabinet. Controtipo della mezzana Sommer 1150.

«N. 991. Villa Nazionale», stampa su carta all'albumina, cabinet,

GRILLET, PHOTOGRAPHE



LIBRAIRIE SPITHOVER,
85, Place d'Espagne, à ROME.

1068. Rome. Porte Furba et l'Aqueduc de Claude.